

**PONTIFICIO ISTITUTO PASTORALE**  
***REDEMPTOR HOMINIS***



**PONTIFICIO ISTITUTO PASTORALE**  
***REDEMPTOR HOMINIS***

*Preside:* Prof. Paolo ASOLAN

**PROFESSORI STABILI**

ASOLAN Paolo  
BIJU-DUVAL Denis  
DE SIMONE Gaetano

PADULA Massimiliano  
PALAZZINI Chiara  
REALI Nicola

**PROFESSORI INCARICATI**

ALFANO Giulio  
ALVAREZ Fermina  
ARIANO Chiara  
BIEMMI Enzo  
CONVERSI Paolo

DE MINGO KAMINOUCI Alberto  
DE POOTER Patrick  
MEI Enrico  
MIGLIORNI Giuliana  
SANNINO Armando

**PROFESSORI INVITATI**

MANZONE Giovanni  
PACELLI Donatella

SÉÏDE Martha  
STOCKMAN René

**VISITING PROFESSOR**

PELLICANÒ Paola

## PRESENTAZIONE

Il Pontificio Istituto Pastorale è stato eretto da Pio XII presso la Pontificia Università Lateranense con la Costituzione Apostolica *Ad Uberrima* del 3 giugno 1958. Con il Motu Proprio *Cum inde* del 17 maggio 1959, Giovanni XXIII lo dichiarava parte della stessa Università. Giovanni Paolo II – nei Discorsi alla Pontificia Università Lateranense il 16 febbraio 1980, il 23 gennaio 1987 e il 9 novembre 1987 – affida al Pontificio Istituto Pastorale il compito della ricerca e della formazione pastorale, accanto a quello di stimolare e sollecitare l'orientamento delle discipline teologiche e filosofiche verso l'uomo concreto. L'Istituto prepara i futuri docenti in Teologia pastorale e in Dottrina sociale della Chiesa per le Facoltà ecclesiastiche, i Seminari e le Scuole di Teologia.

L'Istituto è affidato alla tutela e al patrocinio della Beata Vergine Maria, regina degli Apostoli, e dei santi Gregorio Magno e Pio X.

L'Istituto Pastorale *Redemptor Hominis* pone attenzione particolare al tema specifico dell'identità della disciplina che va sotto il nome di Teologia Pastorale, assumendone la dimensione pratica e il rigore scientifico.

Ne sviluppa la riflessione in aree privilegiate di approfondimento tematico: teologia della comunità cristiana; teologia dell'evangelizzazione; teologia dell'educazione; teologia della comunicazione; dottrina sociale della Chiesa.

### ORDINAMENTO DIDATTICO

L'Istituto ha due sezioni: 1) *sezione per Gradi accademici*; 2) *sezione per Diplomi e Magisteri*.

Nella **sezione per Gradi accademici** si conseguono **la Licenza e il Dottorato in Teologia**, con le seguenti specializzazioni:

#### 1. Specializzazione in Teologia Pastorale

a. LICENZA in Teologia Pastorale:

- *indirizzo in Teologia Pastorale della Comunità ecclesiale e dell'evangelizzazione*
- *indirizzo in Teologia Pastorale dell'Educazione e della Comunicazione*

b. DOTTORATO in Teologia Pastorale

#### 2. Specializzazione in Dottrina sociale della Chiesa

a. LICENZA in Dottrina sociale della Chiesa

b. DOTTORATO in Dottrina sociale della Chiesa

#### 3. Specializzazione in Teologia pastorale della cura e della salute

a. LICENZA in Teologia pastorale della cura e della salute

b. DOTTORATO in Teologia pastorale della cura e della salute

Nella **sezione per Diplomi e Magisteri** si conseguono i seguenti **Diplomi**:

#### 1. Sezione in Teologia Pastorale

a. DIPLOMA di operatore pastorale

b. DIPLOMA di esperto in Pastorale

c. DIPLOMA biennale di Magistero (*Magisterium*) in Teologia Pastorale

#### 2. Sezione in Dottrina sociale della Chiesa

a. DIPLOMA di operatore sociale cristiano

b. DIPLOMA di esperto in Dottrina sociale della Chiesa

c. DIPLOMA biennale di Magistero (*Magisterium*) in Dottrina sociale della Chiesa

#### 3. Sezione in Teologia pastorale della cura e della salute

a. DIPLOMA di esperto in pastorale della cura e della salute

c. DIPLOMA biennale di Magistero (*Magisterium*) in Teologia pastorale della cura e della salute.

## SEZIONE PER GRADI ACCADEMICI

### SECONDO CICLO O BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE (LICENZA)

#### 1. NORME PER L'ISCRIZIONE

- a. Per potersi **immatricolare** o **iscrivere come studente ordinario** al 1° anno del Ciclo di Specializzazione dell'Istituto Pastorale *Redemptor Hominis* è necessario presentare *documentazione originale* che attesti:
  - il conseguimento del titolo di studio (Diploma di Scuola Superiore), che permetta l'iscrizione all'Università civile nella propria nazione;
  - il conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Teologia;
  - la conoscenza della lingua italiana (livello B2).
- b. Chi ha compiuto gli studi filosofico-teologici istituzionali in un Seminario o in uno Studentato religioso ed è privo del Baccalaureato in Teologia può, *fino a nuova norma*, essere ammesso come alunno ordinario al Biennio di Specializzazione dopo aver sostenuto un esame su alcuni temi (riguardanti la Sacra Scrittura, la Teologia Dogmatica e la Teologia Morale).
- c. Per potersi iscrivere come studente ordinario al 2° anno è necessario *certificare* la conoscenza di *due lingue moderne* (italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese), oltre la propria lingua materna.
- d. Lo studente ha la possibilità di venire *iscritto annualmente “fuori corso”* al Ciclo di Specializzazione per *tre volte* dopo il secondo anno di corso, nel caso in cui non abbia completato gli esami entro l'ultima sessione. Lo studente che, dopo i tre anni consentiti per l'iscrizione fuori corso al Ciclo di Specializzazione, non ha ancora adempiuto a tutti gli obblighi richiesti per poter conseguire il grado accademico di Licenza, deve chiedere, con il permesso del Preside, di essere iscritto *“per una seconda volta”* (come ripetente) al secondo anno di corso.

#### 2. CREDITI FORMATIVI E PIANO DI STUDIO

- 2.1. **Il totale dei crediti** (CFU = *crediti formativi universitari*, ECTS secondo l'*European Credit Transfer System*) nel Biennio di Specializzazione è 120, dei quali:
  - 66 crediti per i corsi (22 corsi propri della Specializzazione in Teologia Pastorale o in Dottrina Sociale della Chiesa);
  - 10 crediti per i due seminari obbligatori (uno ogni anno e ciascuno con elaborato scritto);
  - 14 crediti per attività formative elettive [= AFE] (corsi opzionali, partecipazione a congressi e convegni, altre attività universitarie, ecc...), approvate da un Professore dell'ambito disciplinare competente, secondo le indicazioni del Consiglio di Istituto (cfr. Regolamento delle AFE);
  - 30 crediti per la tesi scritta e l'esame orale finale di Licenza.
- 2.2. **Tutti i corsi**, attivati nel Biennio di Specializzazione nell'anno accademico 2021-2022, hanno ciascuno due ore di insegnamento alla settimana per un semestre (totale di 24 ore). A ciascun corso sono assegnati 3 CFU / ECTS.
- 2.3. **Ad ogni seminario**, attivato nel Biennio di Specializzazione nell'anno accademico 2021-2022, vengono assegnati 5 CFU / ECTS.

Lo studente ha l'obbligo di frequentare ogni anno un seminario, che si conclude con un lavoro scritto. All'inizio del 1° anno è obbligatorio il Seminario 65122 (2 CFU).
- 2.4. Ogni studente può scegliere come AFE anche corsi o seminari (ai seminari inseriti nel piano di studi come AFE vengono assegnati 3 CFU). Si tenga conto che 1 CFU (“credito formativo universitario” secondo l'ECTS) equivale a circa 25 ore di impegno dello studente.
- 2.5. Il piano di studio deve essere approvato dal Preside dell'Istituto o dal Vice Preside o dal docente Coordinatore delegato, e presentato in Segreteria entro i termini previsti, e presentato in Segreteria entro i termini previsti.

Con il permesso del Preside o del Vice Preside o del docente Coordinatore delegato lo studente può introdurre nel piano di studio anche alcune discipline non appartenenti alla Specializzazione scelta.

### 3. DISSERTAZIONE PER LA LICENZA

Durante il Biennio di Specializzazione lo studente è tenuto a *preparare una dissertazione scritta*, mediante la quale egli dimostri capacità di lavoro scientifico e idoneità alla ricerca e all'insegnamento.

Per l'attuazione di tale norma, valgono le *seguenti direttive*:

- 3.1. Alla fine del 1° anno del biennio, lo studente prende opportuni accordi con un docente (stabile o incaricato) della Specializzazione, allo scopo di preparare la predetta dissertazione.
- 3.2. Lo studente è tenuto a inserire, nel proprio piano di studio, almeno un corso del professore con cui intende svolgere la dissertazione; inoltre deve consegnare alla Segreteria (entro il 1° semestre del 2° anno) una scheda con il titolo della dissertazione stessa e la firma del professore relatore (per l'approvazione da parte del Preside).
- 3.3. La dissertazione scritta, di un minimo di 80 pagine (indice e bibliografia inclusi) ed in 4 copie, deve essere presentata in Segreteria nei tempi previsti per le sessioni di febbraio, aprile, giugno ed ottobre. Assieme alle copie della dissertazione deve essere consegnato *il modulo* del «*Nulla osta*». La Commissione di Licenza è composta da un Presidente, dal relatore e da un controrelatore nominati dal Preside. Il Presidente non potrà coincidere con il relatore. All'atto della consegna in Segreteria lo studente deve apporre la sua firma su apposito verbale.

### 4. ESAME FINALE DI LICENZA

Il Biennio di Specializzazione si conclude con *l'esame finale orale* davanti alla Commissione di Licenza. Tale esame consta di una *Lectio coram* e della presentazione/difesa della propria dissertazione scritta. Il professore relatore sceglie il titolo della *Lectio coram* che verterà su un argomento attinente alla ricerca di tesi dello studente, e che sarà comunicato dalla Segreteria studenti al candidato 48 ore prima dell'esame finale. La durata della *Lectio coram* non può superare i trenta minuti. Al termine della *Lectio coram*, lo studente risponde alle eventuali domande della Commissione, la quale successivamente procede alla valutazione della dissertazione proponendo al candidato le proprie osservazioni/domande.

La Commissione esprime la votazione in *novantesimi*, con la qualifica di merito (secondo la tabella di corrispondenza), conferendo la Licenza in Teologia "con specializzazione in ...". La votazione è così composta: 60% la media ponderata dei voti degli esami sostenuti; 15% la *Lectio coram*; 25% la dissertazione e la sua difesa.

**PIANI DI STUDIO**  
**ANNO ACCADEMICO 2021 – 2022**

**SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA PASTORALE**

**Indirizzo in Teologia Pastorale della Comunità Ecclesiale e dell'Evangelizzazione**

**a. Corsi obbligatori**

**Docenti**

*Anno Primo*

60101 Teologia pastorale fondamentale – I	P. ASOLAN
60104 Antropologia teologico-pastorale	N. REALI
60105 Teologia pastorale fondamentale – II	P. ASOLAN
60108 Pedagogia in prospettiva teologico-pastorale	C. PALAZZINI
60226 Teologia dell'evangelizzazione	D. BIJU-DUVAL

*Anno Secondo*

60285 Prassi giuridica e pastorale	G. DE SIMONE
60352 Catechesi e nuova evangelizzazione	E. BIEMMI
60520 Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	N. REALI
60620 Fede e culture	D. BIJU-DUVAL

**b. Corsi obbligatori ciclici**

**Docenti**

*Anno A (Attivi a.a. 2021/2022)*

60102 Teologia biblica dell'azione ecclesiale	A. DE MINGO
60132 Richieste religiose e evangelizzazione	D. BIJU-DUVAL
60113 Percorsi di teologia pastorale della famiglia	N. REALI
60527 Comunicazione e prassi pastorale	M. PADULA

*Anno B*

60107 Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. PADULA
60266 Evangelizzare l'affettività umana	D. BIJU-DUVAL
60357 Il ministero pastorale	P. ASOLAN

**c. Corsi opzionali ciclici**

**Docenti**

*Anno A (Attivi a. a. 2021/2022)*

60103 La chiesa particolare: strutture e missione	G. DE SIMONE
60165 Direzione o accompagnamento spirituale	D. BIJU-DUVA
60187 Metodologia della ricerca sociale ed educativa	D. PACELLI
60190 Teologia della carità	P. ASOLAN
60523 Iniziazione cristiana. Analisi e interpretazione	E. BIEMMI
60533 Teologia della Parrocchia	A. SANNINO
60536 Storia della pastorale: la <i>Gaudium et Spes</i>	F. ALVAREZ

*Anno B*

60166 Pastorale della morale cristiana	D. BIJU-DUVAL
60355 La pratica liturgica: azione simbolica e rituale	N. REALI
60546 Comunità cristiana e pastorale dei malati	A. SANNINO
60538 Fede autobiografia e narrazione	E. BIEMMI

## Indirizzo in Teologia Pastorale dell'educazione e della comunicazione

### a. Corsi obbligatori

### Docenti

#### *Anno Primo*

60101 Teologia pastorale fondamentale – I  
60279 Teologia dell'educazione  
60108 Pedagogia in prospettiva teologico-pastorale  
60320 Antropologia sociale cristiana

P. ASOLAN  
M. SÉIDE  
C. PALAZZINI  
G. MANZONE

#### *Anno Secondo*

60106 Psicologia in prospettiva teologico-pastorale  
60527 Comunicazione e prassi pastorale  
60528 Comunicazione istituzionale

C. PALAZZINI  
M. PADULA  
M. PADULA

### b. Corsi obbligatori ciclici

### Docenti

#### *Anno A (Attivi a.a. 2021/2022)*

60102 Teologia biblica dell'azione ecclesiale  
60296/40402 Culture digitali e della comunicazione  
60530 Questioni educative emergenti  
60535 Percorsi educativi e prassi pastorale

A. DE MINGO  
M. PADULA  
C. PALAZZINI  
G. MIGLIORINI

#### *Anno B*

60107 Sociologia in prospettiva teologico-pastorale  
60355 La pratica liturgica: azione simbolica e rituale  
60270 Chiesa, media e società

M. PADULA  
N. REALI  
M. PADULA

### c. Corsi opzionali ciclici

### Docenti

#### *Anno A (Attivi a.a. 2021/2022)*

60190 Teologia della carità  
60187 Metodologia della ricerca sociale ed educativa  
40205 Psicologia del conflitto e della pace  
60529/40109 Peace studies

P. ASOLAN  
D. PACELLI  
C. PALAZZINI  
M. PADULA

#### *Anno B*

60226 Teologia dell'evangelizzazione  
60266 Evangelizzare l'affettività umana  
60276 La comunità cristiana: luogo di cura delle relazioni  
60539 La Chiesa ai tempi della corruzione sistemica

D. BIJU-DUVAL  
D. BIJU-DUVAL  
C. PALAZZINI  
M. COZZI



# SPECIALIZZAZIONE DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

## Specializzazione Dottrina sociale della Chiesa

### a. Corsi obbligatori

### Docenti

#### *Anno Primo*

60101 Teologia pastorale fondamentale – I	P. ASOLAN
60273 Introduzione alle encicliche sociali	G. DE SIMONE
60286 Introduzione alle scienze giuridiche e sociali	G. DE SIMONE
60320 Antropologia ed etica sociale cristiana	G. MANZONE
60365 Storia del pensiero economico	P. CONVERSI

#### *Anno Secondo*

60285 Prassi giuridica e pastorale	G. DE SIMONE
60317/40400 Storia del pensiero politico	G. ALFANO
60620 Fede e cultura	D. BIJU-DUVAL
60521 Teologia della pace	P. ASOLAN

### b. Corsi obbligatori ciclici

### Docenti

#### *Anno A (Attivi a.a. 2021/2022)*

60623 Magistero sociale di Papa Francesco	G. DE SIMONE
60529/40109 Peace studies	M. PADULA

#### *Anno B*

60107 Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. PADULA
60265 Storia e democrazia nel XX secolo	G. DE SIMONE
60302 Teologia biblica dell'azione sociale	A. PITTA

### c. Corsi opzionali ciclici

### Docenti

#### *Anno A (Attivi a.a. 2021/2022)*

60264 Chiesa, comunità politica, laicità	P. DE POOTER
60296/40402 Culture digitali e della comunicazione	M. PADULA
60624 Comunità cristiana ed esercizio del potere	P. ASOLAN
60103 La chiesa particolare: strutture e missione	G. DE SIMONE
60522 Bio-diritto: cura della vita e del fine vita	C. ARIANO

#### *Anno B*

60520 Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici	N. REALI
60290 Sociologia delle relazioni internazionali	G. DE SIMONE
60522 Bio-diritto: cura della vita e del fine vita	C. ARIANO
60299 Questione ambientale e coscienza Cristiana	-
60539 La Chiesa al tempo della corruzione sistemica	M. COZZI

**SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA PASTORALE  
DELLA CURA E DELLA SALUTE**

**a. Corsi obbligatori**

**Docenti**

*Anno Primo*

60101 Teologia pastorale fondamentale – I  
60104 Antropologia teologico-pastorale  
60226 Teologia dell'evangelizzazione  
60532 Salute e sofferenza tra teologia e filosofia  
60522 Bio-diritto: cura della vita e del fine vita

P. ASOLAN  
N. REALI  
D. BIJU-DUVAL  
N. REALI  
C. ARIANO

*Anno Secondo*

60542 Medical Humanities e umanizzazione  
60541 Accompagnamento spirituale dei malati  
60543 Scienze biomediche e pastorale della salute  
60546 Comunità cristiana e pastorale dei malati

DOCENTE  
R. STOCKMAN  
C. ARIANO  
A. SANNINO

**b. Corsi obbligatori ciclici**

**Docenti**

*Anno A (Attivi a.a. 2021/2022)*

60102 Teologia biblica dell'azione ecclesiale  
60800 Etica sanitaria  
60801 L'operatore sanitario nei nuovi contesti

A. DE MINGO  
DOCENTE  
DOCENTE

*Anno B*

60357 Il ministero pastorale  
60544 La relazione di aiuto  
60526 Storia della sanità  
60524 Questioni di economia e management socio-sanitario

P. ASOLAN  
C. PALAZZINI  
E. MEI  
DOCENTE

**c. Corsi opzionali ciclici**

**Docenti**

*Anno A (Attivi a.a. 2021/2022)*

60802 La persona nella DSC  
60803 Bioetica fondamentale  
60804 Bioetica speciale

DOCENTE  
DOCENTE  
DOCENTE

*Anno B*

60805 Psicologia e pedagogia della cura  
60806 Filosofia e teologia del corpo  
60807 La gestione dei conflitti in ambito sanitario

DOCENTE  
DOCENTE  
DOCENTE

## SEMINARI

### **Seminario obbligatorio per gli studenti iscritti al primo anno (2 CFU)**

65122 Seminario di avvio allo studio

N. REALI

### **Seminari per tutte le specializzazioni – 1° e 2° anno (5 CFU)**

65101 L'uomo e i suoi problemi alla luce di Cristo

D. BIJU-DUVAL

65620 La comunicazione pastorale: istanze teologico-spirituali e pratiche giornalistiche

M. PADULA

65619 La bellezza dell'umano: risorsa culturale, educativa, spirituale

P. PELLICANÒ

### **Seminari per la Specializzazione in Teologia pastorale della cura e della salute – 1° e 2° anno (5 CFU)**

I seminari vengono sostituiti da un tirocinio per anno concordato in fase di approvazione del piano di studi

### **Seminario dottorale (Terzo Ciclo) (5 CFU)**

65215

A cura di C. PALAZZINI

## **REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE ELETTIVE (= AFE) NEL BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE**

Approvato il 19.1.2010 dal Consiglio di Facoltà di Teologia  
e dal Consiglio del Pontificio Istituto Pastorale

### **Articolo 1: Definizione e contenuto**

Le attività formative elettive costituiscono parte integrante del curriculum formativo dello studente nella misura di 14 crediti formativi (CFU/ECTS), da realizzare durante il Biennio di Licenza (armonicamente distribuiti nei due anni) oppure eventualmente anche negli anni “fuori corso”.

Le attività formative elettive sono finalizzate all’approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che migliorino la preparazione e la formazione dello studente.

### **Articolo 2: Tipologia delle attività formative elettive**

La tipologia delle attività formative elettive è basata su:

- Corsi opzionali e Seminari della Facoltà/dell’Istituto o di altre Facoltà o Istituti universitari;
- Partecipazione certificata a Congressi e Convegni; frequenza a *stages* (per l’Istituto Pastorale);
- Elaborati scritti (rassegne bibliografiche, recensioni di testi scientifici e simili).

### **Articolo 3: Indicazione e scelta di attività formative elettive**

I Coordinatori delle specializzazioni (anche su indicazione dei docenti) sono invitati a presentare, all’inizio di ogni semestre, un elenco di proposte di attività formative elettive, in modo che lo studente possa compiere le proprie scelte secondo l’orientamento di studio.

Si suggerisce, in particolare: nel primo anno, una bibliografia ragionata; nel secondo anno, una recensione di un libro o di un articolo scientifico; esse devono essere indicate e approvate da un docente della specializzazione.

La proposta di attività formative elettive, da parte dello studente, deve essere indicata o nel piano di studio o in apposito modulo, e autorizzata o dal Decano o dal Coordinatore (dal Preside, per l’Istituto Pastorale).

Le attività formative elettive vanno svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica. Non può essere indicato come attività formativa elettiva un corso già richiesto obbligatoriamente dall’ordinamento universitario (ad esempio, un corso di lingua).

### **Articolo 4: Valutazione e certificazione delle attività formative elettive**

I crediti di ciascuna attività formativa elettiva vengono acquisiti dagli studenti solo se essi hanno raggiunto la frequenza adeguata predefinita. Ogni attività formativa elettiva deve concludersi con una verifica (scritta od orale).

La responsabilità delle verifiche spetta al Decano (o al Preside, per l’Istituto Pastorale) o al Coordinatore o a un Docente della Specializzazione.

I corsi e seminari che vengono scelti come “liberi”, una volta superato l’esame, valgono per il numero di crediti ottenuti, ma la votazione non viene calcolata nella media finale di grado.

Gli elaborati scritti (relazioni su Convegni o Congressi, recensione, rassegna bibliografica, ecc.) possono essere redatti in una delle lingue consentite all’Università.

I crediti assegnati alle attività formative elettive sono calcolati secondo le seguenti linee guida (con un massimo di 3 crediti per attività):

- Corsi opzionali e Seminari: i crediti stabiliti dall’organo accademico competente (normalmente 3 crediti);
- Relazione scritta sulla partecipazione certificata a Congressi e Convegni: da un minimo di 0,50 crediti per modulo di mezza giornata (a condizione che la relazione scritta venga valutata positivamente);
- Elaborati scritti (rassegne bibliografiche, recensioni, ecc.): da un minimo di 1 credito.

Ogni studente deve presentare in segreteria il modulo di certificazione AFE ogni volta che ha avuto l’assegnazione di crediti da parte del Docente, o ha superato un esame “libero”, in modo che ne possa essere fatta la registrazione.

## TERZO CICLO (DOTTORATO)

### 1. CONDIZIONI PER L'ISCRIZIONE

Per essere ammesso al Terzo Ciclo, lo studente deve:

- a) aver conseguito la Licenza in Teologia [*e non in altre discipline*] con la qualifica *summa cum laude* o *magna cum laude* (o equivalente);
- b) garantire di disporre del tempo necessario e di condizioni favorevoli al lavoro scientifico, e dar saggio di adeguata conoscenza delle *lingue classiche e moderne* indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

### 2. OBBLIGO DI CORSI/SEMINARI

a) Chi ha conseguito la Licenza in Teologia come studente iscritto al Pontificio Istituto Pastorale della Pontificia Università Lateranense *deve obbligatoriamente* frequentare 2 seminari dottorali (uno per anno).

b) Chi ha conseguito la Licenza in Teologia in altre Facoltà, Istituti o Università, oltre ai 2 seminari dottorali, *deve frequentare minimo 2 corsi (con relativi esami)*. E a discrezione dei Preside valutare le integrazioni necessarie. Nell'a.a. 2021-2022 il seminario dottorale unico è il **Seminario 65215** coordinato dalla prof.sa Chiara Palazzini.

### 3. ISCRIZIONI FUORI CORSO

Lo studente, dopo i due anni "in corso", ha a disposizione altri *cinque anni*, durante i quali dovrà iscriversi in qualità di fuori corso (l'iscrizione va ripetuta ogni anno).

Superati i predetti cinque anni lo studente che non abbia ancora discusso s'intende decaduto, salvo ricognizione accademica approvata dal Preside.

### 4. SCELTA E APPROVAZIONE DEL TITOLO E DELLO SCHEMA DELLA TESI DI DOTTORATO E DEL PIANO DI STUDIO

a) All'inizio del terzo Ciclo, il candidato sceglie tra i professori (*stabili o incaricati*) dell'Istituto un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e l'eventuale piano di studio. Sotto la guida del *professore relatore della tesi*, lo studente prepara lo schema di lavoro (in cui si presentano: oggetto materiale e formale dello studio, originalità, metodo, contenuti, indice, bibliografia) e lo presenta in Segreteria in cinque copie (firmate anche dal professore relatore), per l'esame da parte della Commissione di valutazione degli schemi di tesi.

b) La Commissione, nominata e presieduta dal Preside, si riunisce tre volte all'anno per approvare i piani di studio e per esaminare titoli e schemi delle tesi di Dottorato, ed assegnare ad ogni candidato, d'intesa con il professore relatore della tesi (che è tenuto a essere presente), *due professori correlatori*, che lo seguiranno nella stesura del lavoro. Con l'accordo del professore relatore, la Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al piano di studio, al titolo e allo schema della tesi.

c) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con i tre professori (relatore e correlatori), a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.

### 5. PRE-DISCUSSIONE DELLA TESI

a) *Non prima dell'inizio del secondo anno*, lo studente consegna in Segreteria quattro copie dattiloscritte della stesura provvisoria della tesi, con il «*nulla osta*» previo alla pre-discussione, firmato dai tre professori (relatore e correlatori).

b) La *consegna* della tesi per la pre-discussione può essere fatta in Segreteria dal 1° settembre al 15 maggio. La pre-discussione avrà luogo non prima di due mesi dalla consegna.

c) La pre-discussione accerta se la tesi costituisca un vero contributo nel campo scientifico.

d) La Commissione per la pre-discussione è composta dal Preside (o dal Vice Preside o da un altro docente stabile) che la presiede, e dai tre professori (relatore e correlatori), la presenza dei quali (salvo giustificati motivi) è necessaria per la validità.

e) La Commissione non assegna un voto alla tesi, ma esprime un giudizio, in cui specifica le eventuali modifiche da apportare.

f) Se nella pre-discussione sono richieste modifiche rilevanti, il candidato dovrà ripresentare la tesi per una seconda pre-discussione, secondo le modalità ed entro i termini di tempo fissati dalla stessa Commissione.

## 6. DISCUSSIONE DELLA TESI

a) È ammesso alla *discussione pubblica* il candidato che ha consegnato alla Segreteria la tesi di Dottorato (quattro copie dattiloscritte rilegate e una nel formato elettronico richiesto), assieme al «*nulla osta*» rilasciato dai tre professori (relatore e correlatori).

b) La Commissione per la discussione, presieduta dal Preside (o dal Vice-Preside o da un professore stabile indicato dal Preside), è composta dal relatore e dai due correlatori. La Commissione esprime una valutazione in novantesimi, con la qualifica di merito (secondo la tabella di corrispondenza) e giudica sulla pubblicabilità (totale o parziale) della tesi.

c) Al termine della discussione pubblica della tesi, il presidente della Commissione proclama la qualifica e la votazione assegnata al candidato dottore in Teologia (*doctor renuntiatus*).

d) Il Diploma di *dottore in Teologia con Specializzazione in Teologia Pastorale* o in *Dottrina sociale della Chiesa (doctor creatus)* può essere conferito soltanto dopo la pubblicazione della tesi; tra la discussione e la pubblicazione della tesi non devono passare più di 5 anni.

## 7. NORME PER LA STAMPA DELLA TESI (*Veritatis gaudium*, Norme applicative, Art. 36)

a) Sulla base della decisione della Commissione esaminatrice, lo studente deve provvedere alla *pubblicazione* integrale o parziale del proprio lavoro di tesi.

Se si tratta della pubblicazione parziale, l'estratto non deve essere inferiore alle cinquanta pagine a stampa di una parte del lavoro presa integralmente (secondo le indicazioni della Commissione). All'inizio devono essere riportati un'introduzione e lo schema generale della tesi (con l'indicazione dei capitoli che vengono pubblicati nell'estratto). Alla fine dell'estratto vanno riportati la bibliografia e l'indice dell'estratto stesso.

b) Prima della stampa definitiva, lo studente deve ottenere l'*imprimi potest*. Pertanto, è tenuto a consegnare tre copie delle bozze di stampa in Segreteria, per ciascuno dei tre docenti – relatore e correlatori della tesi –, i quali con un giudizio scritto esprimeranno il “*nihil obstat*” alla pubblicazione. Successivamente la Segreteria studenti preparerà l'*imprimi potest* da far firmare al Rettore Magnifico.

Nel verso del frontespizio della tesi a stampa vanno riportati i dati dei docenti che hanno seguito il lavoro di ricerca, cui seguono i dati dell'*imprimi potest* rilasciato dal Rettore Magnifico. Si chiude con l'indirizzo dell'Università (si confronti il modello contenuto nel volume *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*).

c) Il volume deve avere il formato 17x24, con copertina di colore bianco, senza illustrazioni.

d) Si ottiene il diploma di Dottore in *Teologia con Specializzazione in Teologia Pastorale* o in *Dottrina Sociale della Chiesa (doctor creatus)*, con tutti i diritti, solo dopo che, stampata la tesi con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria venti copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà Teologiche.

e) La tesi può essere inserita nella collana “Corona Lateranensis” edita dalla Pontificia Università Lateranense, esclusivamente alle seguenti condizioni: la pubblicazione nella suddetta collana è riservata ai dottorandi della Pontificia Università Lateranense; nella discussione pubblica della tesi la Commissione deve aver espresso in modo chiaro che il lavoro è meritevole di essere pubblicato in suddetta collana e ciò deve essere scritto nel verbale della seduta di dottorato o con lettera successiva; il dottorando, previo appuntamento, incontrerà il personale del Servizio Editoria per definire gli accordi per la stipula del contratto, per calcolare il preventivo di spesa, totalmente a carico dello studente, e prendere informazioni su come presentare un lavoro maturo per la stampa.

f) Per la pubblicazione in *forma elettronica*, i criteri di composizione sono i medesimi previsti per la pubblicazione cartacea. Lo studente presenterà copia elettronica in formato PDF su supporto magnetico, formato 17x24, alla Segreteria che provvederà a farle pervenire ai tre professori (relatore e correlatori) per l'approvazione.

Il file approvato deve avere il formato 17x24, con copertina di colore bianco. Nel verso del frontespizio vanno riportati i dati dei docenti che hanno seguito il lavoro di ricerca, cui seguono i dati dell'*imprimi potest* rilasciato dal Rettore Magnifico. Si chiude con l'indirizzo dell'Università (si confronti il modello contenuto nel volume *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*).

Va poi fatta pervenire alla Segreteria una copia della pubblicazione in supporto magnetico (CD Rom o USB, con codifica e password) e due esemplari in forma cartacea.

## SEZIONE PER DIPLOMI E MAGISTERI

Nella **sezione per Diplomi e Magisteri** si conseguono i seguenti **Diplomi**:

### 1. Sezione di Teologia Pastorale

- a. DIPLOMA di operatore pastorale
- b. DIPLOMA di esperto in pastorale
- c. DIPLOMA biennale di MAGISTERO (*Magisterium*) in Teologia Pastorale

### 2. Sezione di Dottrina sociale della Chiesa

- a. DIPLOMA di operatore sociale cristiano
- b. DIPLOMA di esperto in Dottrina sociale della Chiesa
- c. DIPLOMA biennale di MAGISTERO (*Magisterium*) in Dottrina sociale della Chiesa

### 3. Sezione di Teologia Pastorale della cura e della salute

- a. DIPLOMA di esperto in pastorale della cura e della salute
- b. DIPLOMA biennale di MAGISTERO (*Magisterium*) in Teologia Pastorale della cura e della salute

## 1. SEZIONE DI TEOLOGIA PASTORALE

### a. DIPLOMA DI OPERATORE PASTORALE

Per potersi iscrivere al ciclo annuale per il conseguimento del Diploma di operatore pastorale, lo studente deve essere in possesso di un Diploma di studi Superiori o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche. L'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il *Diploma di operatore pastorale* è conferito a chi ha completato un Piano di studi, per un totale di 30 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 8 corsi in Teologia Pastorale
- un elaborato scritto di sintesi, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

La votazione finale del *Diploma di operatore pastorale* è assegnata in trentesimi, ed è il risultato della media ponderata dei voti d'esame e dell'elaborato scritto valutato dal professore relatore. La votazione è così composta: 70% la media ponderata dei voti degli esami sostenuti; 30% la dissertazione.

### b. DIPLOMA DI ESPERTO IN PASTORALE

Per potersi iscrivere al ciclo annuale per il conseguimento del Diploma di esperto in Pastorale, lo studente deve essere in possesso di un Diploma di studi Superiori o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche. L'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il *Diploma di esperto in Pastorale* è conferito a chi ha completato un Piano di studi, per un totale di 60 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 14 corsi in Teologia Pastorale;
- un seminario;
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

Al termine, lo studente deve sostenere davanti alla Commissione l'esame finale che consta della presentazione/difesa della propria dissertazione scritta, al termine della quale la Commissione propone le proprie osservazioni/domande. La Commissione per la discussione è composta da tre professori (relatore, correlatore e Presidente).

La Commissione esprime la votazione in novantesimi, con la qualifica di merito (secondo la tabella di corrispondenza) conferendo il titolo di *Esperto in pastorale*. La votazione è così composta: 70% la media ponderata dei voti degli esami sostenuti; 30% la dissertazione e la sua difesa.

### **c. DIPLOMA BIENNALE DI MAGISTERO (*MAGISTERIUM*) IN TEOLOGIA PASTORALE**

Per potersi iscrivere al ciclo biennale per il conseguimento del diploma di Magistero (*Magisterium*) in Teologia Pastorale lo studente deve essere in possesso di titolo di studio rilasciato da Istituti Universitari o della Laurea magistrale in Scienze religiose (o denominazioni equivalenti), corrispondente ad almeno tre anni di studio.

Per l'ammissione si richiede un colloquio con il Preside, o un docente da lui designato, che verifichi se esistono le condizioni di ammissione.

L'ammissione è condizionata alla conoscenza della lingua italiana. L'ammissione al secondo anno è condizionata alla conoscenza di almeno una lingua moderna (oltre quella materna); detta conoscenza è dimostrata o da regolare documentazione o dal superamento di una prova.

Il Diploma di Magistero (*Magisterium*) in Teologia Pastorale è conferito a chi ha completato un Piano di studi, per un totale di 100 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di tutti i corsi fondamentali della specializzazione in Teologia Pastorale, gli eventuali corsi obbligatori dell'area di approfondimento tematico scelta e altri corsi opzionali (per complessivi 66 crediti)
- due seminari (10 crediti);
- attività formative elettive (AFE) (14 crediti);
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

L'Istituto conferisce il Diploma di Magistero (*Magisterium*) in Teologia Pastorale allo studente che abbia adempiuto gli obblighi previsti e abbia presentato e discusso una dissertazione scritta, davanti ad una Commissione di tre docenti.

La dissertazione scritta, in un minimo di 80 pagine (bibliografia inclusa) e in tre copie, deve essere presentata in Segreteria nei tempi previsti per la sessione di febbraio, giugno od ottobre.

Unitamente alle copie della dissertazione deve essere consegnato il modulo di «nulla osta», firmato dal docente relatore e dal Preside, che indica l'altro relatore componente la Commissione per l'esame orale di discussione della dissertazione, e designa il Presidente della Commissione stessa.

La votazione finale di Magistero, assegnata dalla Commissione in novantesimi, è il risultato della media ponderata dei voti d'esame dei corsi e dei seminari (75%) e della dissertazione scritta e la sua difesa (25%).



## 2. SEZIONE DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

### a. DIPLOMA DI OPERATORE SOCIALE CRISTIANO

Per potersi iscrivere al ciclo annuale per il conseguimento del Diploma di operatore sociale cristiano, lo studente deve essere in possesso di un Diploma di studi Superiori o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche. L'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il *Diploma di operatore sociale cristiano* è conferito a chi ha completato un Piano di studi, per un totale di 30 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 8 corsi in Dottrina sociale della Chiesa
- un elaborato scritto di sintesi, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

La votazione finale di *Diploma di operatore sociale cristiano* è assegnata in trentesimi, ed è il risultato della media ponderata dei voti d'esame e dell'elaborato scritto valutato dal professore relatore. La votazione è così composta: 70% la media ponderata dei voti degli esami sostenuti; 30% la dissertazione.

### b. DIPLOMA DI ESPERTO IN DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Per potersi iscrivere al ciclo annuale per il conseguimento del Diploma di esperto in Dottrina sociale della Chiesa, lo studente deve essere in possesso di un Diploma di studi Superiori o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche. L'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il conseguimento del *Diploma di esperto in Dottrina sociale della Chiesa* prevede un Piano di studi, per un totale di 60 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 14 corsi in Dottrina sociale della Chiesa;
- un seminario;
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

Al termine, lo studente deve sostenere davanti alla Commissione l'esame finale che consta della presentazione/difesa della propria dissertazione scritta, al termine della quale la Commissione propone le proprie osservazioni/domande. La Commissione per la discussione è composta da tre professori (relatore, correlatore e Presidente).

La Commissione esprime la votazione in novantesimi, con la qualifica di merito (secondo la tabella di corrispondenza) conferendo il titolo di *Esperto in Dottrina sociale della Chiesa*. La votazione è così composta: 70% la media ponderata dei voti degli esami sostenuti; 30% la dissertazione e la sua difesa.

### c. DIPLOMA BIENNALE DI MAGISTERO (*MAGISTERIUM*) IN DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Per potersi iscrivere al ciclo biennale per il conseguimento del diploma di Magistero (*Magisterium*) in Dottrina sociale della Chiesa lo studente deve essere in possesso di titolo di studio rilasciato da Istituti Universitari o della Laurea magistrale in Scienze religiose (o denominazioni equivalenti), corrispondente ad almeno tre anni di studio.

Per l'ammissione si richiede un colloquio con il Preside, o un docente da lui designato, che verifichi se esistono le condizioni di ammissione.

L'ammissione è condizionata alla conoscenza della lingua italiana. L'ammissione al secondo anno è condizionata alla conoscenza di almeno una lingua moderna (oltre quella materna). Detta conoscenza è dimostrata o da regolare documentazione o dal superamento di una prova.

Il Diploma di Magistero (*Magisterium*) in Dottrina Sociale della Chiesa è conferito a chi ha completato un Piano di studi, per un totale di 100 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di tutti i corsi fondamentali della specializzazione in Teologia Pastorale, gli eventuali corsi obbligatori dell'area di approfondimento tematico scelta e altri corsi opzionali (per complessivi 66 crediti)
- due seminari (10 crediti);
- attività formative elettive (AFE) (14 crediti);
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

L'Istituto conferisce il Diploma di Magistero (*Magisterium*) in Dottrina Sociale della Chiesa allo studente che abbia adempiuto gli obblighi previsti e abbia presentato e discusso una dissertazione scritta, davanti ad una Commissione di tre docenti.

La dissertazione scritta, in un minimo di 80 pagine (bibliografia inclusa) e in tre copie, deve essere presentata in Segreteria nei tempi previsti per la sessione di febbraio, giugno od ottobre.

Unitamente alle copie della dissertazione deve essere consegnato il modulo di «nulla osta», firmato dal docente relatore e dal Preside, che indica l'altro relatore componente la Commissione per l'esame orale di discussione della dissertazione, e designa il Presidente della Commissione stessa.

La votazione finale di Magistero, assegnata dalla Commissione in novantesimi, è il risultato della media ponderata dei voti d'esame dei corsi e dei seminari (75%) e della dissertazione scritta e la sua difesa (25%).

### 3. SEZIONE DI TEOLOGIA PASTORALE DELLA CURA E DELLA SALUTE

#### a. DIPLOMA DI ESPERTO IN PASTORALE DELLA CURA E DELLA SALUTE

Per potersi iscrivere al ciclo annuale per il conseguimento del Diploma di esperto in Teologia pastorale della cura e della Salute, lo studente deve essere in possesso di un Diploma di studi Superiori o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche. L'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il *Diploma di esperto in Pastorale della Cura e della Salute* è conferito a chi ha completato un Piano di studi, per un totale di 60 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 14 corsi in Teologia Pastorale della cura e della salute;
- tirocinio concordato in fase di approvazione del piano di studi;
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

Al termine, lo studente deve sostenere davanti alla Commissione l'esame finale che consta della presentazione/difesa della propria dissertazione scritta, al termine della quale la Commissione propone le proprie osservazioni/domande. La Commissione per la discussione è composta da tre professori (relatore, correlatore e Presidente).

La Commissione esprime la votazione in novantesimi, con la qualifica di merito (secondo la tabella di corrispondenza) conferendo il titolo di *Esperto in Teologia pastorale della Cura e della Salute*. La votazione è così composta: 70% la media ponderata dei voti degli esami sostenuti; 30% la dissertazione e la sua difesa.

#### b. DIPLOMA BIENNALE DI MAGISTERO (*MAGISTERIUM*) IN TEOLOGIA PASTORALE DELLA CURA E DELLA SALUTE

Per potersi iscrivere al ciclo biennale per il conseguimento del diploma di Magistero (*Magisterium*) in Teologia pastorale della cura e della Salute lo studente deve essere in possesso di titolo di studio rilasciato da Istituti Universitari o della Laurea magistrale in Scienze religiose (o denominazioni equivalenti), corrispondente ad almeno tre anni di studio.

Per l'ammissione si richiede un colloquio con il Preside, o un docente da lui designato, che verifichi se esistono le condizioni di ammissione.

L'ammissione è condizionata alla conoscenza della lingua italiana. L'ammissione al secondo anno è condizionata alla conoscenza di almeno una lingua moderna (oltre quella materna). Detta conoscenza è dimostrata o da regolare documentazione o dal superamento di una prova.

Il Diploma di Magistero (*Magisterium*) in Teologia Pastorale della Cura e della Salute è conferito a chi ha completato un Piano di studi, per un totale di 100 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di tutti i corsi fondamentali della specializzazione in Teologia Pastorale, gli eventuali corsi obbligatori dell'area di approfondimento tematico scelta e altri corsi opzionali (per complessivi 66 crediti)
- due seminari (10 crediti);
- attività formative elettive (AFE) (14 crediti);
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

L'Istituto conferisce il Diploma di Magistero (*Magisterium*) in Teologia Pastorale della Cura e della Salute allo studente che abbia adempiuto gli obblighi previsti e abbia presentato e discusso una dissertazione scritta, davanti ad una Commissione di tre docenti.

La dissertazione scritta, in un minimo di 80 pagine (bibliografia inclusa) e in tre copie, deve essere presentata in Segreteria nei tempi previsti per la sessione di febbraio, giugno od ottobre.

Unitamente alle copie della dissertazione deve essere consegnato il modulo di «nulla osta», firmato dal docente relatore e dal Preside, che indica l'altro relatore componente la Commissione per l'esame orale di discussione della dissertazione, e designa il Presidente della Commissione stessa.

La votazione finale di Magistero, assegnata dalla Commissione in novantesimi, è il risultato della media ponderata dei voti d'esame dei corsi e dei seminari (75%) e della dissertazione scritta e la sua difesa (25%).

**CORSI E DOCENTI DELL'ISTITUTO PASTORALE "REDEMPTOR HOMINIS"  
NELL'ANNO ACCADEMICO 2021-2022**

	<b>SEMESTRE</b>
<b>ALFANO Giulio</b> 60317/50596 Storia del pensiero politico ( <i>mutuato dalla Facoltà di Filosofia</i> )	I semestre 2 ore
<b>ALVAREZ Fermina</b> 60536 Storia della Pastorale: la <i>Gaudium et Spes</i>	II semestre 2 ore
<b>ARIANO Chiara</b> 60522 Bio-diritto: cura della vita e del fine vita 60543 Scienze biomediche e pastorale della salute	I semestre 2 ore II semestre 2 ore
<b>ASOLAN Paolo</b> 60101 Teologia pastorale fondamentale – I 60105 Teologia pastorale fondamentale – II 60190 Teologia della carità 60521 Teologia della pace 60624 Comunità cristiana ed esercizio del potere	I semestre 2 ore II semestre 2 ore I semestre 2 ore II semestre 2 ore II semestre 2 ore
<b>BIEMMI Enzo</b> 60352 Catechesi e nuova evangelizzazione 60523 Iniziazione cristiana. Analisi ed interpretazione	II semestre 2 ore II semestre 2 ore
<b>BIJU-DUVAL Denis</b> 60226 Teologia dell'evangelizzazione 60165 Direzione e accompagnamento spirituale 60620 Fede e culture 65101 L'uomo e i suoi problemi alla luce di Cristo 60132 Richieste religiose ed evangelizzazione	I semestre 2 ore II semestre 2 ore II semestre 2 ore I semestre 2 ore II semestre 2 ore
<b>CONVERSI Paolo</b> 60365 Storia del pensiero economico	II semestre 2 ore
<b>DE MINGO KAMINOUCI Alberto</b> 60102 Teologia biblica dell'azione ecclesiale	II semestre 2 ore
<b>DE POOTER Patrick</b> 60264 Chiesa, comunità politica, laicità	II semestre 2 ore
<b>DE SIMONE Gaetano</b> 60285 Prassi giuridica e pastorale 60286 Introduzione alle scienze giuridiche e sociali 60273 Introduzione alle encicliche sociali 60623 Il Magistero sociale di Papa Francesco 60103 La chiesa particolare: strutture e missione	II semestre 2 ore II semestre 2 ore I semestre 2 ore I semestre 2 ore II semestre 2 ore
<b>MANZONE Gianni</b> 60320 Antropologia ed etica sociale cristiana	I semestre 2 ore
<b>MEI ENRICO</b> 60526 Storia della sanità	I semestre 2 ore

<b>MIGLIORINI Giuliana</b> 60535 Percorsi educative e prassi pastorale	II semestre 2 ore
<b>PACELLI Donatella</b> 60187 Metodologia della ricerca sociale ed educativa	II semestre 2 ore
<b>PADULA Massimiliano</b> 60527 Comunicazione e prassi pastorale 60528 Comunicazione istituzionale 60296/40402 Culture digitali e della comunicazione 60529/40109 Peace studies 65620 La comunicazione pastorale: istanze teologico-spirituali e pratiche giornalistiche	I semestre 2 ore II semestre 2 ore ANNUALE 4 ORE ANNUALE 4 ORE II semestre
<b>PALAZZINI Chiara</b> 60106/40210 Psicologia in prospettiva teologico-pastorale 65215 Seminario dottorale 60108 Pedagogia in prospettiva teologico-pastorale 60530 Questioni educative emergenti 40205 Psicologia del conflitto e della pace	I semestre 2 ore II semestre 2 ore I semestre 2 ore II semestre 2 ore II semestre 2 ore
<b>PELLICANÒ Paola</b> 65619 La bellezza dell'umano: risorsa culturale, educativa, spirituale	II semestre 2 ore
<b>REALI Nicola</b> 60104 Antropologia teologico-pastorale 60113 Percorsi di teologia pastorale della famiglia 60520 Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici 60532 Salute e sofferenza tra teologia e filosofia 65122 Seminario di avvio allo studio	II semestre 2 ore I semestre 2 ore I semestre 2 ore II semestre 2 ore I semestre 12 ore totali
<b>SANNINO Armando</b> 60546 Comunità cristiana e pastorale dei malati 60533 Teologia della parrocchia	I semestre 2 ore II semestre 2 ore
<b>SÉIDE Martha</b> 60279 Teologia dell'educazione	I semestre 2 ore
<b>STOCKMAN René</b> 60541 Accompagnamento spirituale dei malati	II semestre 2 ore

## PROGRAMMI DEI CORSI

### **40205 PSICOLOGIA DEL CONFLITTO E DELLA PACE** (MUTUATO DA SCIENZE DELLA PACE)

CHIARA PALAZZINI

2° SEMESTRE – 3 CFU

La psicologia della pace è un ambito abbastanza recente delle scienze psicologiche; gli studi e le ricerche in questo campo servono a capire come ogni persona possa impegnarsi a costruire un contesto esistenziale il più possibile pacifico e sano, nonostante le complessità dei vissuti quotidiani.

Il corso presenterà i contributi storici di alcune teorie psicologiche sui temi del conflitto e della pace, analizzerà la genesi dell'aggressività e della violenza, la definizione del concetto di pace, i fondamenti della psicologia della pace, alcuni aspetti delle relazioni interpersonali (comunicazione, empatia, emozioni, conflittualità) e i percorsi di educazione e formazione alla pace.

#### *Bibliografia*

SAPIO A., *Per una psicologia della pace: nuove prospettive psicologiche per approcci integrati interdisciplinari*, Franco Angeli, Milano 2004.

MOROZZO DELLA ROCCA R. (a cura di), *Fare pace: la diplomazia di Sant'Egidio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018.

ALICI L. (a cura di), *Dentro il conflitto, oltre il nemico: il "metodo Rondine"*, il Mulino, Bologna 2018.

### **60101 TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE - I**

PAOLO ASOLAN

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende introdurre al dibattito circa l'identità e il metodo della disciplina che va sotto il nome di Teologia pastorale, fondando e assumendo la prospettiva della Scuola lateranense del *Redemptor Hominis*, la quale non prescinde dalla specifica teologicità sia dell'oggetto della materia (l'agire umano-divino della Chiesa) sia del metodo da usare ai fini della progettazione e azione pastorale. La posizione della Scuola marca il passaggio dall'ancillarità rispetto alle scienze umane o alla dogmatica, alla propria identità specifica di disciplina teologica. Identità e specificità date dall'oggetto: la *fides qua* e l'agire ecclesiale; e dal metodo: il *discernimento evangelico* (o *pastorale*).

1. Radici bibliche.
2. Sviluppi storici: dai Padri all'età illuminista.
  - Gregorio Magno e la *regula*
  - Il Concilio di Trento
  - Lo sviluppo della *modernità*
3. Interesse politico e configurazione accademica.
  - Rautenstrauch
  - Schleirmacher
  - Graf
4. Tra manualistica e Concilio Vaticano II. Sviluppi contemporanei.
  - Pastorale del *milieu*
  - *Pastoral counseling*
  - Arnold e il *principio di incarnazione*
  - Il Concilio pastorale: *Gaudium et spes*
5. Il metodo del *discernimento pastorale*:
  - paradigma gnoseologico adeguato (ermeneutico-pratico-veritativo; specificità della teoria della prassi)
  - determinazione dell'oggetto (la vita e l'azione della Chiesa)
  - delinearne il modello metodologico (discernimento)
  - dimensioni (kairológica, operativa, criteriologica)
  - fasi (analisi e valutazione; decisione e progettazione; attuazione e verifica)

#### *Bibliografia*

P. ASOLAN, *Giona convertito*, LUP, Città del Vaticano 2013.

P. ASOLAN, *Il tacchino induttivista*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.

P. ASOLAN, *Perché Dio entri nel mondo*, LUP, Città del Vaticano 2011.

P. ASOLAN, *Non più mesta accanto al fuoco*, LUP, Città del Vaticano 2016.  
S. LANZA, *Introduzione alla Teologia pastorale – 1. Teologia dell'azione ecclesiale*, Queriniana, Brescia 1989.  
S. LANZA, *Opus Lateranum*, LUP, Città del Vaticano 2012. O. S. LANZA, *Dispense Corso 60101 (in copisteria)*.

## **60102 TEOLOGIA BIBLICA DELL'AZIONE ECCLESIALE (mutuato *Alfonsianum*)**

ALBERTO DE MINGO

1° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di presentare la teologia dell'azione ecclesiale nel Nuovo Testamento, prendendo come modello per la pratica odierna della Chiesa le prime comunità cristiane. Per fare questo, analizzeremo gli Atti degli Apostoli e le lettere paoline come fonti privilegiate di informazioni sullo stile di vita di quelle comunità. Dopo una lettura storicamente contestualizzata, passeremo a una lettura ermeneutica cercando di scoprirne la rilevanza per le situazioni de nostro mondo. Saranno specialmente importanti nel nostro studio Filemone, Filippesi, 1 & 2 Corinzi y Efesini. Anche avremo in conto la dimensione ecclesiale della predicazione di Gesù che emerge nei Vangeli. Infine, lo studio delle Lettere Pastorali ci aiuterà a formare un'idea dei processi di istituzionalizzazione avvenuti negli ultimi anni del I secolo.

### *Bibliografia*

W. A. MEEKS, *I cristiani dei primi secoli. Il mondo sociale dell'apostolo*, Il Mulino, Bologna 1992  
J.-N. ALETTI, *Essai sur l'ecclésiologie des lettres de saint-Paul*, Gabalda, Paris 2009; tr. sp., *Eclesiología de las cartas de san Pablo, Verbo Divino, Estella (Navarra) 2010*.  
L. W. HURTADO, *Destroyer of the Gods: Early Christian Distinctiveness in the Roman World*; Baylor University Press, Waco 2016; tr. Sp., *Destructor De Los Dioses: El cristianismo en el mundo antiguo*, Sígueme, Salamanca 2017.  
S. GUIJARRO, *La prima evangelizzazione nella Chiesa delle origini*, EDB, Bologna 2015  
J. DUPONT, *Teologia della Chiesa negli Atti degli apostoli. Nuova edizione*, EDB, Bologna 2015.  
R. PENNA, *Le prime comunità cristiane: persone, tempi, luoghi, forme, credenze*, Carocci, Roma 2011.  
V. BOSCH - G. DE VIRGILIO - PH. GOYRET, *Sacerdozio, ministero e vita. Itinerario biblico-dogmatico-spirituale*, Edusc, Roma 2019.  
A. KREIDER, *The Patient Ferment of the Early Church: The Improbable Rise of Christianity in the Roman Empire*, Baker Academic, Grand Rapids 2016. tr. sp., *La paciencia: El sorprendente fermento del cristianismo en el imperio romano*, Sígueme, Salamanca 2017  
A. DE MINGO, *Introducción a la Ética Cristiana en el horizonte del Nuevo Testamento*, Sígueme, Salamanca 2015 tr. ing., *An Introduction to Christian Ethics. A New Testament Perspective*, Liturgical Press, Collegeville 2020

Appunti del docente.

## **60103 LA CHIESA PARTICOLARE. STRUTTURE E MISSIONE**

GAETANO DE SIMONE

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha per scopo lo studio di uno dei fatti più importanti del concilio Vaticano II, *la riscoperta della Chiesa particolare*. Dopo un rapido *excursus* storico sul recupero del plurale “le Chiese” passato da secoli in secondo ordine, vengono studiati i testi conciliari che fanno riferimento alla Chiesa particolare (SC; LG; OE; UR; CD; AG). Individuati gli elementi costitutivi della Chiesa particolare viene approfondita la sua incarnazione storica e quindi la sua configurazione canonica nella diocesi e nelle altre figure assimilate. L'attenzione è, poi, portata sui ministeri ordinati presenti nella Chiesa particolare: il ministero pastorale del vescovo, il ministero dei presbiteri, il ministero dei diaconi. La figura dei laici è studiata con attenzione alla loro presenza nella Chiesa che si realizza in un determinato luogo, nel loro duplice impegno di edificazione della comunità cristiana e di testimonianza nel “mondo” (nel senso della *Gaudium et spes*: famiglia, società, economia, politica, cultura). Particolare attenzione è riservata alla questione dei ministeri affidati ai laici. Il tema della “sinodalità” è studiato tenendo conto delle prospettive del Vaticano II e del loro sviluppo. Sono oggetto di studio il sinodo diocesano, i consigli pastorali, diocesano e parrocchiale, il consiglio per gli affari economici. Particolare attenzione è riservata alla comunità parrocchiale e alla sua nuova comprensione nella comunione diocesana.

### *Bibliografia*

A. MONTAN, *La Chiesa particolare. Strutture e missione*, Roma 2006.

## 60104 ANTROPOLOGIA TEOLOGICO-PASTORALE

NICOLA REALI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende concentrarsi sulla figura di uomo implicata nell'agire ecclesiale. Tenendo conto infatti che la prassi ecclesiale è l'oggetto proprio della teologia pastorale, il momento antropologico sarà tematizzato particolarmente sul versante del soggetto agente. Dopo aver individuato le difficoltà presenti in alcuni modelli teologico-pratici oggi prevalenti, il corso approfondirà la questione rintracciando anzitutto nella testimonianza scritturistica le indicazioni sulla base delle quali identificare il profilo pratico della relazione Dio/uomo. Partendo dalla rilettura paolina del rapporto antropologia/cristologia, la riflessione metterà a tema l'agire dell'uomo *nuovo* rinato dalle acque battesimali che trova nell'amore per "il fratello per cui Cristo è morto" (1Cor 8,11) la sua forma compiuta e il criterio di ogni sua azione.

Il corso prevede la conoscenza di alcune questioni classiche dell'antropologia teologica (la grazia e il rapporto natura/soprannatura).

### *Bibliografia*

N. REALI, *Idee per un'antropologia teologico-pastorale*, in *pubblicazione*.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica Redemptor Hominis*.

A. SCOLA - G. MARENGO - J. PRADES LÓPEZ, *La persona umana. Antropologia teologica*, Jaca Book, Milano 2000.

## 60105 TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE - II

PAOLO ASOLAN

2° semestre – 3 CFU

In continuità con il corso fondamentale I, l'azione ecclesiale viene indagata quanto a ontologia, morfologia, antropologia, fenomenologia (Lanza), in vista di un ripensamento dell'*intero* della pastorale che congedi il trionomio evangelizzazione-liturgia-carità e si riconfiguri strutturando due ambiti essenziali – *ad intra* e *ad extra Ecclesiae*.

La prospettiva sintetica della Nuova evangelizzazione conferma tale prospettiva della pastorale, che necessita di riconoscere il proprio fondamento trinitario, con i caratteri che la costituiscono e la qualificano.

1. Ontologia: la carità di Dio, sorgente dell'azione ecclesiale
2. Morfologia
  - Padre creatore
  - Figlio, vivente unità di carità e verità
  - Spirito *communio* della Chiesa e della sua missione
3. Antropologia
  - Popolo di Dio
  - Ministero pastorale
  - Indole secolare e laicato
4. Fenomenologia: un ripensamento decisivo
  - Ad intra – ad extra
  - Orizzonte di Nuova evangelizzazione
  - Ambiti

### *Bibliografia*

P. ASOLAN, *Giona convertito*, LUP, Città del Vaticano 2013.

P. ASOLAN, *Il tacchino induttivista, Il Pozzo di Giacobbe*, Trapani 2009.

P. ASOLAN, *Perché Dio entri nel mondo*, LUP, Città del Vaticano 2011.

P. ASOLAN, *Non più mesta accanto al fuoco*, LUP, Città del Vaticano 2016.

S. LANZA, *Opus Lateranum*, LUP, Città del Vaticano 2012.



## **60106/40210 PSICOLOGIA IN PROSPETTIVA TEOLOGICO-PASTORALE**

CHIARA PALAZZINI

1° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza della psicologia come scienza, ai suoi sviluppi e alla comprensione dei temi base della psicologia generale, cercando di capire cos'è la psicologia, di cosa si occupa e quali sono i suoi processi. L'intento è quello di far sì che l'incontro con la psicologia diventi un'occasione per ragionare circa i presupposti del sapere e delle azioni della scienza psicologica, per promuovere una miglior comprensione della persona umana e delle sue azioni, esplorando il mondo dei pensieri e dei relativi processi mentali, riconoscendo le componenti dei sentimenti e delle emozioni, con il proposito di riuscire ad essere più consapevoli di sé stessi e degli altri, nella prospettiva di un'azione pastorale sempre più efficace, mirata e che tenga conto del necessario rapporto tra teologia e scienze umane.

### *Bibliografia*

M. OCCHIONERO (a cura di), *Introduzione alla psicologia generale*, Carocci, Roma 2018.

P. LEGRENI, *Fondamenti di psicologia generale: teorie e pratiche*, Il Mulino, Bologna 2014.

L. ANOLLI - P. LEGRENI, *Psicologia generale*, Il Mulino, Bologna, nuova edizione 2009.

*Lettura propedeutica per chi si accosta per la prima volta allo studio delle scienze umane*

C. PALAZZINI, *Per la vita buona: teologia e scienze umane in dialogo*, LUP, Città del Vaticano 2011.

*Durante il corso e lo studio individuale, per una migliore comprensione dei termini e dei concetti psicologici, si consiglia la consultazione di: U. Galimberti, Dizionario di psicologia*, UTET, Torino, ristampa 2006.

## **60108 PEDAGOGIA IN PROSPETTIVA TEOLOGICO-PASTORALE**

CHIARA PALAZZINI

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende introdurre alla conoscenza delle istituzioni della pedagogia, delle origini e delle ragioni di questa scienza, affrontando le questioni relative alla sua natura, ai suoi metodi di ricerca, alla sua epistemologia, alle sue funzioni ed al rapporto teoria-prassi; si farà riferimento agli orientamenti pedagogici contemporanei, sottolineando il significato della pedagogia della persona.

All'attenzione per la pedagogia si collegherà la riflessione sull'educazione, vista nelle sue articolazioni, prendendo in considerazione i luoghi, le istituzioni, le condizioni e i tempi in cui si realizza, considerando l'importanza di un'azione pastorale pedagogicamente fondata.

### *Bibliografia*

N. PAPARELLA, *Istituzioni di pedagogia*, Pensa multimedia, Lecce 1996 (in fotocopia).

G. CHIOSSO, *Studiare pedagogia: introduzione ai significati dell'educazione*, Mondadori università, Firenze 2018.

G. CORALLO, *L'educazione: problemi di pedagogia generale*, Armando, Roma 2010.

S.S. MACCHIETTI, *Appunti per una pedagogia della persona*, Bulzoni, Roma 1998.

*Lettura propedeutica per chi si accosta per la prima volta allo studio delle scienze umane:*

C. PALAZZINI, *Per la vita buona: teologia e scienze umane in dialogo*, LUP, Città del Vaticano 2011.

*Durante il corso e lo studio individuale, per una migliore comprensione dei termini e dei concetti pedagogici, si consiglia la consultazione del Dizionario di scienze dell'educazione*, LAS, Roma 2008.

## **60113 PERCORSI DI TEOLOGIA PASTORALE DELLA FAMIGLIA**

NICOLA REALI

1° semestre - 3 CFU

L'indubbia centralità della famiglia nella vita della Chiesa e l'altrettanto evidente complessità del contesto culturale in cui vive la Chiesa in molti paesi raccomandano la massima cura pastorale dei nubendi e l'accompagnamento degli sposi cristiani. Il corso, di conseguenza, vuole tematizzare questo specifico ambito pastorale cercando di disegnare un percorso pastorale che – tenendo conto dell'origine sacramentale della famiglia cristiana – possa giungere ad individuare gli strumenti idonei a valorizzare compiutamente il disegno di Dio sul matrimonio e la famiglia.

Partendo dalle attuali difficoltà, ci si concentrerà sui modelli, i tempi e gli operatori della pastorale familiare, privilegiando la recente esortazione apostolica di Papa Francesco *Amoris Laetitia*.

#### *Bibliografia*

GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica Familiaris Consortio*.

FRANCESCO, *Esortazione apostolica Amoris Laetitia*.

N. REALI, *Scegliere di essere scelti. Riflessioni sul sacramento del matrimonio*, Cantagalli, Siena 2008.

N. REALI, *Quale fede per sposarsi in chiesa? Riflessioni teologico-pastorali sul sacramento del matrimonio*, Dehoniane, Bologna 2014.

### **60132 RICHIESTE RELIGIOSE E EVANGELIZZAZIONE**

DENIS BIJU-DUVAL

1° semestre - 3 CFU

Questo corso intende approfondire i significati delle richieste religiose espresse dai cristiani alla Chiesa, per portarvi risposte pastorali idonee. La riflessione proposta in questo corso consisterà nell'assunzione teologico-pastorale dell'espressività religiosa dell'uomo.

#### *1. La dimensione religiosa dell'uomo e le sue espressioni*

- Le grandi tappe della vita personale e familiare
- La questione dell'identità personale e la dimensione spirituale.
- La dimensione religiosa dell'identità culturale.
- I "valori" (il vero, il bene, il bello) e la persona.
- L'assoluto: paura del sacro e sete di adorazione.

#### *2. Interpretazioni*

- La negazione ateistica
- Le riduzioni antropologiche
- Esperienza religiosa, sentimento, ragione
- Mistica impersonale o Dio personale: storia e evento in prospettiva religiosa.

#### *3. Cristo sulle vie dell'uomo*

- L'inserimento dell'esperienza religiosa nel disegno divino in Cristo.
- Il mistero dell'Incarnazione redentrice, rivelazione dell'uomo a se stesso

#### *4. La Chiesa sulle vie dell'uomo*

- Incontro di Cristo, incontro della Chiesa.
- L'auto-realizzazione dell'uomo concreto tra mondo e Chiesa.
- Il valore e la crisi del "cattolicesimo popolare"

#### *Bibliografia*

CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et Spes*.

GIOVANNI PAOLO II, *Redemptor Hominis*.

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia, principi e orientamenti*.

L. LADARLA, *Antropologia teologica*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1986.

L. GIUSSANI, *Il senso religioso*, Rizzoli, Milano 1997.

I. SANNA, *L'identità aperta*, Queriniana, Brescia 2006.

J. RIES, *La coscienza religiosa*, Jaca Book, Milano 2014.

M. BIJU-DUVAL Denis, *Faut-il encore se soucier du salut des âmes? Emmanuel Paris*

### **60165 DIREZIONE O ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE**

DENIS BIJU-DUVAL

1° semestre - 3 CFU

Nel contesto degli attuali cambiamenti sociali, religiosi e spirituali, il corso intende analizzare l'evoluzione delle richieste di aiuto spirituale personale, e delineare i profili di risposte ecclesiali adeguate. Per questo, si studieranno gli aspetti seguenti:

1. Elementi di storia della direzione spirituale: la realtà viva dagli origini fino ad oggi; aspetti istituzionali e canonici.
2. L'accompagnamento spirituale nel contesto della vita ecclesiale come comunità e « mutua sollecitudine ». Accompagnamento tra carisma e ministero sacerdotale. Diversità dei bisogni e diversità delle risposte.

Atteggiamenti dell'accompagnatore o del direttore spirituale.

3. Specificità dell'accompagnamento spirituale e problemi psicologici. Interferenze e differenze tra psichico e spirituale. Aspetti etici delle interferenze tra aiuto psichico e aiuto spirituale.

#### *Bibliografia*

AAVV. *La direction spirituelle (ed. carmélitaines)*.

A. GODIN, *Ecoute et conseil, in Initiation à la pratique de la théologie, t.5, Paris Cerf 1983.*

J. LAPLACE, *La direzione di coscienza o il dialogo spirituale, Vita e pensiero, Milano 1968.*

L.M. MENDIZABAL, *La direzione spirituale, teoria e pratica, Edizioni Deboniane, Bologna 1990.*

R. CHECA, *La pastorale della spiritualità cristiana, LEV, Città del Vaticano 1998.*

D. BIJU-DUVAL, *Le psychique et le spirituel, Emmanuel, Paris 2001.*

M. COSTA, *Direzione spirituale e discernimento, ADP, Roma, 2002.*

## **60187 METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE ED EDUCATIVA**

DONATELLA PACELLI

2° semestre – 3 CFU

Oggetto e metodo della disciplina: La ricerca sociale si avvale di un processo conoscitivo altamente articolato, nel quale le strategie del ricercatore si misurano con diverse opzioni epistemologiche, con le molteplici concezioni della teoria sociale e con il portato del pluralismo metodologico. Teoria e ricerca sociale affrontano temi e problemi della vita collettiva, dai rapporti interpersonali al mondo delle istituzioni alle trasformazioni culturali che hanno investito i rapporti fra soggettività e contesto sociale.

Contenuti del corso: Il corso si concentra sull'imprescindibile raccordo fra impostazione teorica e ricerca sul campo, quale momento basilare dell'osservazione sociale ed elemento di distintività della conoscenza sociologica. In particolare si affronteranno i seguenti argomenti:

*Concetti e temi della ricerca sociale:* azione, relazione e comunicazione, socializzazione ed emarginazione, gruppi e istituzioni, integrazione e conflitto, differenze e disuguaglianze, stratificazione sociale.

*Le logiche che guidano il disegno di indagine:* i contesti e le fasi della ricerca: dall'ideazione alla raccolta delle informazioni; gli approcci qualitativi (osservazione partecipante e storie di vita); gli strumenti standardizzati (l'intervista con questionario); tipologie e strategie di campionamento: la rappresentatività sociologica; le tecniche maggiormente utilizzate nella Communication Research e in ambito educativo.

Obiettivi: il corso intende offrire una conoscenza di base degli strumenti teorici ed empirici della scienza sociale attraverso l'analisi e la discussione delle principali dinamiche della vita collettiva, con particolare riferimento ai processi di socializzazione e ai fenomeni inerenti il mondo dei minori. In considerazione della particolarità di tale ambito di ricerca, verrà sperimentata soprattutto l'applicazione delle tecniche qualitative, in grado di insistere sui fenomeni emergenti dai soggetti in età evolutiva.

#### *Testi per l'esame*

1) C. GUALA, *Metodi della ricerca sociale, Carocci, Roma 2004 (capitoli 1-8)*

2) P. CORBETTA, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. III. Le tecniche qualitative, Il Mulino, Bologna, 2015*

3) *Dispense a cura del docente*

#### *Bibliografia*

R. CIPRIANI (a cura di) *Nuovo manuale di Sociologia – seconda edizione. Maggioli Editore, Santancangelo di Romagna (RN) 2018*

M. GHISLENI - R. MOSCATI, *Che cos'è la socializzazione, Carocci, Roma 2001.*

L. RIBOLZI, *Società, persona e processi formativi. Manuale di sociologia dell'educazione, Mondadori, Milano 2012.*

## 60190 TEOLOGIA DELLA CARITÀ

PAOLO ASOLAN

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha carattere fondamentale e si propone di ricollocare la Teologia della carità al posto che le compete in quanto radice e forma dell'azione ecclesiale: tema, dunque, proprio della Teologia pastorale, in quanto interessata all'ontologia stessa dell'azione ecclesiale (nella prospettiva aperta da S. Lanza). L'itinerario prende avvio dal fondamento trinitario del tema al suo sviluppo pratico, fino alla giustificazione della necessità del servizio ecclesiale della carità, distinto dalla pastorale sociale.

1. Prassi pastorale e carità: *status quaestionis*
2. “Dio è amore”
3. Eros e amore: passione, desiderio e dono di sé fattori necessari all'azione ecclesiale
4. Il comandamento (teorico-pratico) dell'amore
5. La comunione della/nella Chiesa, manifestazione della carità
6. Carità e ambiti dell'azione pastorale. La carità pastorale
7. Agire della Chiesa e servizio della carità
8. “Ministeri” della carità?

### Bibliografia

P. ASOLAN, *Sette Lezioni sulla carità, San Liberale, Treviso 2017.*

AA.VV., *La carità e la Chiesa. Virtù e ministero, Glossa, Milano 1993.*

BENEDETTO XVI, *Deus caritas est.*

G. DAL TOSO - P. SCHALLENBERG (Hg.), *Nächstenliebe oder Gerechtigkeit? Zum Verhältnis von Caritastheologie und Christlicher Sozialethik, Ferdinand Schöningh, Paderborn 2014.*

R. FISICHELLA (ed.), *Dio è amore. Commento teologico-pastorale a Deus caritas est, LUP, Città del Vaticano 2006.*

J. PIEPER, *Sull'amore, Morcelliana, Brescia 2012.*

## 60226 TEOLOGIA DELL'EVANGELIZZAZIONE

DENIS BIJU-DUVAL

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende offrire una riflessione articolata sulla evangelizzazione come azione ecclesiale, sia nei suoi riferimenti strutturali nella Rivelazione, sia nella sua incarnazione storica, passata e odierna.

1. Approccio biblico della evangelizzazione
1. “Vangelo”, “evangelizzare” nell'AT e nel NT
2. Termini connessi: “testimoniare”, “annunziare”
3. Evangelizzazione e storia della salvezza
2. Sviluppi conciliari e postconciliari del tema
  - *Ad Gentes*
  - *Evangelii Nuntiandi*
  - *Redemptoris Missio*
  - *Evangelii Gaudium*
3. Temi trasversali
  - Il processo missionario
  - Evangelizzazione e promozione umana
  - Evangelizzazione e dialogo
  - Evangelizzazione e proselitismo
  - Unicità di Cristo e universalità dell'offerta della salvezza
  - Spiritualità evangelizzatrice
4. Modelli e metodi di evangelizzazione

### Bibliografia

CONCILIO VATICANO II, *Lumen Gentium, Ad Gentes, Gaudium et Spes.*

PAOLO VI, *Evangelii Nuntiandi*.

GIOVANNI PAOLO II, *Redemptoris Missio*.

GIOVANNI PAOLO II, *Novo Millennio Ineunte*.

FRANCESCO, *Evangelii gaudium*.

M.MIDALI, *Teologia pratica. 2. Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione*, LAS, Roma 2008.

MI.BIJU-DUVAL Denis, *Faut-il encore se soucier du salut des âmes? Emmanuel Paris*

MII.BIJU-DUVAL Denis, *Dieu, l'éternité, quelle histoire! Emmanuel, Paris 2020*.

## **60264 CHIESA, COMUNITÀ POLITICA, LAICITÀ**

PATRICK DE POOTER

2° semestre – 3 CFU

Questo corso contiene una analisi dalla visione della Chiesa sui rapporti con la comunità politica in generale e dello Stato in particolare alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa.

Primo l'evoluzione storica della visione della Chiesa sui rapporti con lo Stato, poi chiamata comunità politica, è esaminato. Dopo il contributo della Dottrina Sociale al rapporto tra Chiesa e comunità politica (chi è la "sana laicità") è chiarito. In questo capitolo, viene prima di tutto analizzata l'autonomia della sfera temporale, e quindi si analizzano i quattro elementi che caratterizzano questa visione, vale a dire la distinzione (e non la separazione) tra Chiesa e Stato, la libertà religiosa, il sano pluralismo e la neutralità. Anche il ruolo specifico della gerarchia ecclesiastica nel dibattito sociale, attraverso il giudizio morale, è elaborato. L'analisi del compito specifico dei fedeli cristiani laici, mai anche dei sacerdoti e dei religiosi nel rapporto Chiesa-comunità politica, in particolare la politica, è trattata. I principi e i valori della Dottrina Sociale sono applicati al rapporto Chiesa-comunità politica, presentando la democrazia come modello in cui questi principi e valori vengono concretizzati. In fine è studiato come il messaggio della Chiesa attraverso la Dottrina Sociale, concretamente la civiltà dell'amore, possa prendere forma attraverso il dialogo e la cooperazione tra la Chiesa e la comunità politica.

### *Bibliografia:*

*Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa.*

C. CARDIA, *Le sfide della laicità*, Edizione San Paolo, Milano, 2007.

G. DALLA TORRE, *Il punto. Etica Politica Diritto*, Ed. Studium, 2016.

L. MARTINEZ-SISTACH, *Stato laico e società multi-religiosa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2015.

M. NACCI, *Chiesa e Stato dalla potestà contesa alla sana cooperatio: un profilo storico-giuridico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2015.

## **60273 INTRODUZIONE ALLE ENCICLICHE SOCIALI**

GAETANO DE SIMONE

1° semestre – 3 CFU

Il corso si prefigge lo scopo di far conoscere, mediante l'esame dei singoli testi, il contenuto delle encicliche sociali che costituiscono una parte fondamentale dell'insegnamento pontificio in campo sociale da Leone XIII a Francesco. Non mancherà una premessa volta a segnalare come, in tale ambito, già il magistero precedente avesse formulato alcuni elementi dottrinali destinati a confluire nel corpus della Dottrina sociale della Chiesa, da rileggere alla luce del Concilio Vaticano II e in particolare della *Dignitatis Humanae*.

Si farà anche riferimento all'insegnamento contenuto nei radiomessaggi natalizi di Pio XII in vista della nascita di una democrazia personalista.

Il corso intende mostrare lo sviluppo progressivo del magistero sociale pontificio dal suo sorgere ai giorni nostri, tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni sociali, politiche ed economiche, prima in Europa e poi nel mondo intero. Si mostrerà altresì come esso sia divenuto gradualmente un corpus organico che ha trovato espressione nel *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa* pubblicato dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace nel 2004, che a sua volta ha ricevuto ulteriori arricchimenti da Papa Benedetto e da Francesco.

## Bibliografia

M. ORMAS, *La questione sociale da papa Leone a Francesco. Le Encicliche sociali che hanno disegnato un nuovo umanesimo*, Prefazione di F. FELICE, LUP, Città del Vaticano 2017.

*Le encicliche sociali. Dalla Rerum novarum alla Centesimus annus*, Paoline, Roma 1996.

P. DE LAUBIER, *Il pensiero sociale della Chiesa cattolica*, Massimo, Milano 1994.

C. GIULIODORI – P. MALAVASI (a cura di), *Ecologia integrale, Vita e Pensiero*, Milano 2016.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

## 60279 TEOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

MARTHA SÈIDE

1° semestre – 3 CFU

Tenendo presente della missione dell'Istituto Pastorale di “stimolare e sollecitare l'orientamento delle discipline teologiche e filosofiche verso l'uomo concreto”, in un contesto di emergenza educativa, il corso ha lo scopo di studiare l'educazione alla luce della fede cristiana cattolica. Per questo, si propone di ricercare la Parola di Dio sull'educazione nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa approfondendo la figura dell'educatore in modo da offrire allo studente, criteri e riferimenti valutativi adeguati per esercitare, con credibilità, la missione pastorale.

## BIBLIOGRAFIA

### TESTI DI BASE

GROPPO Giuseppe, *Teologia dell'Educazione: origine, identità, compiti*, Roma, LAS 1991.

AA.VV., *Gesù, il maestro ieri, oggi e sempre. La spiritualità del Paolino comunicatore. Atti del seminario internazionale su “Gesù, il maestro”*, (Ariccia, 14-24 ottobre 1996), Roma, Società San Paolo 1997.

BATTISTA Giuseppina, *Teologia dell'educazione cristiana: pluralità di modelli e di strategie. Un'antologia di testi = Vivae Voces 7*, Città del Vaticano, Lateran University Press 2013.

BISSOLI Cesare, *Bibbia e educazione. Contributo storico-critico ad una teologia dell'educazione*, Roma, LAS 1981.

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Gravissimum Educationis*, in *Enchiridion Vaticanum vol 1. Documenti ufficiali del Concilio Vaticano II (1962-1965)*, Bologna, EDB 1985, n° 819-852.

DE LA TRIBOUILLE Armelle, *L'éducation à la lumière de la Révélation*, Paris, Éditions MAME – CERP 1996.

GALLO Luis A, *Per la vita di tutti : fondamenti teologici dell'impegno educativo*, Leumann (Torino), Elledici 2002.

GARCÍA A. Enrique, *Teología de la educación*, Santiago, Editorial Tiberiades 2003.

GROPPO Giuseppe, *Teologia e scienze dell'educazione. Premesse per una collaborazione interdisciplinare finalizzata a risultati transdisciplinari in* COFFELE B.G.(Ed.), *Dilexit Ecclesiam. Studi in onore del prof. Donato Valentini*, Roma, LAS 1999, 245-276.

KELTY Brian J., *Toward a Theology of Catholic Education*, in *Religious Education* 94(1999)1, 6-23.

MARTINI Carlo Maria, *Dio educa il suo popolo*, Milano, Centro Ambrosiano 1987.

MAZZEO Michele, *Bibbia ed educazione. Per una nuova evangelizzazione*, Milano, Paoline 2011.

PERESSON T. Mario L., *La pedagogia de Jesús: maestro carismático popular*, Bogotá, Libreria Salesiana 2006<sup>2</sup>.

PEZZUTO Giovanni, *Gesù insegna a educare e a educarsi. Orientamenti e suggerimenti per genitori, educatori e giovani*, Milano, Edizioni San Paolo 2007.

RAVASI Gianfranco, *Il maestro nella Bibbia. Atti del seminario internazionale su “Gesù il Maestro”* (Ariccia, 14-24 ottobre 1996), Roma, Società San Paolo 1997.

SÈIDE Martha, «Come ho fatto Io fate anche voi» (Gv 13,15). *L'educatore alla scuola di Gesù Maestro*, in RUFFINATO Piera - SÈIDE Martha, *Accompagnare alla sorgente in un tempo di sfide educative*, Roma, LAS 2010, 81-114;

SÈIDE Martha, *L'éducation chrétienne pour une culture de communion. Vers une approche transdisciplinaire*, Port-au-Prince, Henri Deschamps 2003 ; ID, *L'educazione cristiana per una cultura di comunione. Verso un approccio transdisciplinare*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 40(2002)3, 396-413.

STAGLIANÒ Antonio et alii, *Lasciarsi educare da Gesù nella compagnia degli uomini. Atti del convegno di inizio anno pastorale 2010-2011 della diocesi di Noto e itinerario biblico sull'educazione*, Trapani, Il Pozzo di Giacobbe 2011.

TERRINONI Ubaldo, *Progetto di pedagogia evangelico*, Roma, Edizioni Borla 2004.

VIOLONI Luca, *La sfida educativa di Gesù. Il cammino con i discepoli nel Vangelo di Marco*, Milano, Edizioni San Paolo 2011.

L'EDUCAZIONE CRISTIANA NEL MAGISTERO DELLA CHIESA (DOCUMENTI DELLA CHIESA E MAGISTERO DEI PONTEFICI)

## **60285 PRASSI GIURIDICA E PASTORALE**

GAETANO DE SIMONE

2° semestre – 3 CFU

Il corso si prefigge lo scopo di fornire allo studente la conoscenza in materia pastorale delle applicazioni che si rendono possibili facendo ricorso agli Istituti e alle Norme giuridiche della Chiesa in riferimento alla prassi ecclesiale. L'articolazione del corso si fonda sulla comparazione dell'elemento giuridico attinto dal Codice di Diritto Canonico e dalla Prassi giuridica con le sue applicazioni alle istituzioni pastorali con un riferimento particolare alla struttura centrale della Chiesa e in subordine alla organizzazione periferica della stessa. Inoltre si dovrà far riferimento a concrete esperienze di procedure e procedimenti che implicano il ricorso non solo alla vita pastorale della Chiesa ma anche della sua organizzazione giudiziaria anche alla luce delle recenti emanazioni magisteriali che riguardano pratiche necessarie per affrontare scottanti temi di attualità (processi canonici, procedure disciplinari, ricorsi amministrativi, riforma della Curia Romana e delle strutture pastorali di base).

### *Bibliografia*

*La bibliografia di riferimento sarà indicata dal Docente.*

## **60286 INTRODUZIONE ALLE SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI**

GAETANO DE SIMONE

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha come obiettivo quello di fornire allo studente una conoscenza in materia giuridica tale da porlo in condizioni di comprendere, analizzare e sviluppare il contenuto del dato giuridico, troppo spesso non immediatamente comprensibile.

Il corso fornirà un quadro introduttivo sulle materie giuridiche, con le opportune classificazioni, differenze, contestualizzazione, per poi approfondire taluni settori giuridici più cruciali e indispensabili per la comprensione delle scienze giuridiche.

L'attenzione sarà posta di volta in volta sui settori giuridici e sui dati normativi più inerenti alle finalità dell'Istituto e ad un'efficace apprendimento da parte degli studenti.

### *Bibliografia*

*G. DE SIMONE – G. TALANI, Introduzione alle scienze giuridiche e formazione giuridico pastorale e sociali, LUP, Città Del Vaticano, 2015.*

## **60296/40402 CULTURE DIGITALI E DELLA COMUNICAZIONE**

MASSIMILIANO PADULA

Annuale – 6 CFU

La rivoluzione digitale non coinvolge soltanto le tecnologie della comunicazione, ma anche la qualità delle relazioni umane, dei processi cognitivi, della produzione culturale e della vita spirituale. Per questo è necessario non soltanto affrontare uno studio critico della cultura e della comunicazione, ma contestualizzare l'analisi in una contemporaneità sempre più orientata dalle logiche del digitale. Si proverà, quindi, a comprendere e a interpretare gli aspetti sociali e antropologici di questa nuova condizione umana. Il corso si articolerà pertanto in quattro parti:

1. Fondamenti epistemologici del concetto di "cultura".
2. Evoluzione socio-storica del concetto di comunicazione.
3. Fenomenologia critica del "cultura digitale": sviluppo storico e significati culturali delle tecnologie digitali.
4. Rischi e prospettive educative dei media digitali: saggezza, responsabilità e partecipazione.

### *Bibliografia*

*L. SCIOLLA – P. M. TORRIONI, Sociologia dei processi culturali. Cultura, individui, società, il Mulino, Bologna, 2020.*

*F. CERETTI - M. PADULA, L'umanità mediale. Teoria sociale e prospettive educative, ETS, Pisa 2016.*

*Ulteriore bibliografia sarà indicata dal docente all'inizio del corso.*

## 60317/50596 STORIA DEL PENSIERO POLITICO

GIULIO ALFANO

1° semestre – 3 CFU

Il corso ha per oggetto l'analisi e l'evoluzione del concetto di Stato dalle antiche forme fino alle strutturazioni più recenti, come insieme di istituzioni politiche e reciproco relazionarsi di parti contrapposte. Saranno presi in esame le genesi della moderna statualità partendo dalla *polis* greca, dalla *res publica* romana fino al consolidarsi del concetto moderno di Stato.

Saranno analizzate le principali correnti politiche, di fronte alle sfide della statualità federale, del costituzionalismo moderno, fino all'emergere delle nuove identità proprie della cultura della globalizzazione.

Attraverso l'analisi delle principali correnti di pensiero politico (liberalismo, socialismo, democrazia) sarà analizzato il concetto di Stato sovrano, con particolare riguardo per le istituzioni del libero mercato e la loro incidenza sull'evoluzione del pensiero politico.

Analizzando i principali autori del pensiero politico un particolare riguardo sarà riservato all'evoluzione del concetto di democrazia del consenso e di democrazia della partecipazione

### Bibliografia

G. ALFANO, *La ragione e la libertà*, A.I.C., Roma 2009.

F. FELICE, *Welfare Society*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2007.

G. ALFANO, *Tra etica e storia: le origini della politica cattolica*, Atheneum, Firenze 1993.

P. MANENT, *Storia intellettuale del liberalismo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2010.

Da concordare col docente: G. GALLI, *Manuale di storia del pensiero politico*, Il Mulino, Bologna 2008.

## 60320 ANTROPOLOGIA ED ETICA SOCIALE CRISTIANA

GIOVANNI MANZONE

1° semestre – 3 CFU

1. La natura e Il metodo della teologia sociale
2. La società come ordine materiale e come sistema di significati
3. L'antropologia sociale della Dottrina sociale della Chiesa e le radici bibliche
4. Il rimando dell'esperienza sociale al fondamento teologico e il rilievo politico della carità
5. La responsabilità sociale del cristiano e le strutture di peccato
6. La giustizia come processo di reciproco riconoscimento
7. Le istituzioni come bene comune e la moralità di ruolo
8. La missione della chiesa come evangelizzazione della società

### Bibliografia

G. MANZONE, *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Messaggero, Padova 2008. (tr spagnola *Libertad y fraternidad*, Ed. Università di Navarra 2021)

G. MANZONE, *Invito alla Dottrina sociale della Chiesa*, Borla, Roma 2005.

Cfr. D. HOLLENBACH, *The Common Good and Christian Ethics*, Cambridge University Press 2002.

## 60352 CATECHESI E NUOVA EVANGELIZZAZIONE

ENZO BIEMMI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende fare il punto sulle attuali sfide dell'evangelizzazione, a partire dal contesto culturale europeo, fortemente secolarizzato. Viene dapprima messa a fuoco la situazione di fine del cristianesimo sociologico (di una fede cioè "per eredità") e allo stesso l'emergere progressivo di una fede di libertà e per scelta. Viene teorizzata così la necessità di un cambio di paradigma della catechesi, riassumibile nell'espressione "conversione missionaria", privilegiata da *Evangelii gaudium*.

In un secondo momento vengono analizzate le nozioni di primo e secondo annuncio, come sfide non più dilazionabili dell'attuale missione della Chiesa.

Infine, dal punto di vista più pratico, vengono presentate ed analizzate le esperienze più significative di nuova evangelizzazione (secondo annuncio) e di rinnovamento delle pratiche ordinarie di iniziazione cristiana, come due



campi particolarmente urgenti della nuova evangelizzazione. Il corso termina indicando alcune linee di spiritualità dell'evangelizzazione nel contesto contemporaneo.

#### *Bibliografia*

E. BIEMMI - A. FOSSION (a cura di), *La conversion missionnaire de la catéchèse. Proposition de la foi et première annonce*, Lumen Vitae, Bruxelles 2009.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI (AICA), *Il primo annuncio tra «kerigma» e catechesi*, LDC, Torino 2010.

A. FOSSION, *Il Dio desiderabile. Proposta della fede e iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2011.

E. BIEMMI, *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB, Bologna 2011.

E. BIEMMI – G. BIANCARDI (a cura di), *La catechesi narrativa*, Atti del Congresso dell'Equipe Europea di Catechesi, Cracovia, 26-31 maggio 2010, LDC, 2012.

E. BIEMMI – G. BIANCARDI (a cura di), *Linguaggio e linguaggi in catechesi*, Atti del Congresso dell'Equipe Europea di Catechesi, Malta, 30 maggio – 4 giugno 2012, LDC, 2013.

S. CURRÒ, *Perché la Parola riprenda suono. Considerazioni inattuali di catechetica*, LDC, Torino 2014.

E. BIEMMI, *L'iniziazione cristiana oggi: problemi e prospettive*, in *Diventare cristiani. L'iniziazione cristiana oggi*, «Rivista Liturgica», 103/1-2 (2016).

C. TORCIVLA, *Teologia della catechesi. L'eco del kerygma*, LDC, Torino 2016.

W. RUSPI, *Quale catechesi per la nuova Europa?*, LDC, Torino

### **60365 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO**

Paolo Conversi

1° semestre – 3 CFU

Il corso si snoderà dall'antichità classica ai giorni nostri. Si presenteranno i contributi dei grandi classici come Smith, Ricardo, Marx, Keynes, Schumpeter, così come le caratteristiche delle varie scuole, come i fisiocrati, i ricardiani, la scuola austriaca. Ci si soffermerà sugli sviluppi più recenti del pensiero economico, dal secondo dopoguerra all'inizio del terzo millennio.

#### *Bibliografia*

E. SCREPANTI E S. ZAMAGNI, *Profilo di storia del pensiero economico*, Carocci Editore, Roma, due volumi, 2015 e 2017.

### **60520 COMUNIONE ECCLESIALE, CORRESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE DEI LAICI**

NICOLA REALI

1° semestre – 3 CFU

Il corso si articola fondamentalmente in due parti: la prima relativa al recupero delle istanze propriamente pastorali di una valorizzazione del laico all'interno della Chiesa (messe in ombra dalla cosiddetta "teologia del laicato"), la seconda relativa all'analisi delle forme di corresponsabilità e di partecipazione dei laici alla vita della comunità ecclesiale.

In gioco c'è il tentativo di identificare come la questione dei laici nella Chiesa sia essenzialmente un problema di teologia pratica, dal momento che l'ambito pastorale rappresenta sia il luogo sorgivo di questa tematica sia il contesto dove in maniera evidente è possibile favorire forme adeguate di cooperazione tra i laici e le altre componenti del popolo di Dio.

#### *Bibliografia*

GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica postsinodale Christifideles laici*.

G. ANGELINI - G. AMBROSIO, *Laico e cristiano*, Marietti, Genova 1987.

G. CANOBBIO, *Laici o cristiani? Elementi storico-sistematici per una descrizione del cristiano laico*, Morcelliana, Brescia 1997<sup>2</sup>.

## **60521 - TEOLOGIA DELLA PACE**

PAOLO ASOLAN

1° semestre – 3 CFU

Il corso ha carattere fondativo e affronta il tema di un'introduzione alla teologia della pace, collocandolo in ambito teologico-pastorale, cioè di concreta prassi ecclesiale. A partire dall'imprescindibile fondamento biblico e cristologico, svilupperà le due dimensioni *ad intra* e *ad extra* quali identità e compito della Chiesa nel suo servizio alla presenza e alla crescita del Regno di Dio nel mondo.

1. La spada e la pace: saper discernere la pace che è Cristo
2. «Il Signore ti dia pace» (*Nm* 6,26): la benedizione di Dio dà la pace
3. La pace *ad intra*: la comunità cristiana, luogo di riconciliazione
4. La pace *ad extra*: la comunità cristiana, strumento di riconciliazione
5. «Attirerò tutti a me» (*Gv* 12,32)

### *Bibliografia*

*La bibliografia verrà segnalata durante il corso. Tra i testi vi saranno:*

*Enchiridion della Pace. Vol. 1: Pio X. Giovanni XXIII (a cura di E. LORA), EDB, Bologna 2004.*

*Enchiridion della Pace. Vol. 2: Paolo VI. Giovanni Paolo II (a cura di E. LORA), EDB, Bologna 2005.*

*PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, Il concetto di pace. Attualità della Pacem in Terris nel 50° anniversario (1963-2013), a cura di V. V. ALBERTI, LEV, Città del Vaticano 2013.*

## **60522 BIO-DIRITTO: CURA DELLA VITA E DEL FINE VITA**

CHIARA ARIANO

1° semestre – 3 CFU

Il corso affronterà le tematiche relative ai rapporti tra diritto, scienza ed etica della vita. Sul piano applicativo saranno esaminate le relazioni tra diritti della persona e interessi generali (soggettività, integrità e salute, identità genetica e sua tutela, autodeterminazione e richiesta terapeutica, consenso e problemi di capacità, cure e fine vita, relazione terapeutica e responsabilità deontologica degli operatori sanitari).

Gli studenti saranno invitati, attraverso approfondimenti di casi di attualità, a partecipare attivamente alle lezioni.

### *Bibliografia*

*C. ARLANO, Il tacito consenso. Riflessioni biogiuridiche sulla relazione medico-paziente, Aracne Editore, Roma 2013.*

*J. BALLESTEROS, Sobre el sentido del derecho. Introducción a la filosofía jurídica, Tecnos, Madrid 2001.*

*S. COTTA, Diritto Persona Mondo umano, Giappichelli, Torino 1989.*

*L. D'AVACK, Ordine giuridico e ordine tecnologico, Giappichelli, Torino 2009.*

*H. JONAS, Tecnica, medicina ed etica. Prassi del principio di responsabilità, trad. it. a cura di P. BECCHI, Einaudi, Torino 1985.*

*Altre indicazioni del Docente nel corso delle lezioni.*

## **60523 INIZIAZIONE CRISTIANA. ANALISI E INTERPRETAZIONE.**

ENZO BIEMMI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende abilitare gli studenti alla capacità di lettura teologico/pastorale delle pratiche di iniziazione cristiana in atto nelle comunità ecclesiali.

Il corso prevede tre parti.

- Nella prima verranno presentate le problematiche e le sfide a cui è confrontata l'iniziazione cristiana in questo periodo di cambiamenti culturale ed ecclesiali.
  - Nella seconda parte, dopo aver elaborato una griglia di osservazione critica, gli studenti si eserciteranno all'analisi e interpretazione di alcune pratiche di iniziazione presenti nelle comunità ecclesiali italiane.
  - Nella terza parte verranno elaborati dei criteri di rinnovamento delle pratiche ecclesiali di iniziazione cristiana, tenendo conto degli elementi irrinunciabili dell'iniziazione e della situazione concreta dei soggetti implicati (ragazzi, genitori, catechisti, comunità cristiane).
- Come elaborato di esame gli studenti rileggeranno le pratiche di iniziazione proprie delle loro chiese locali alla luce degli elementi emersi nel corso.

#### Bibliografia

- CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, 15.VIII.1997, LEV, Città del Vaticano 1998.
- CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Nota pastorale: L'Iniziazione Cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*, 23.V.1999, in ECEI/6, nn. 2040-2119.
- CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, 2014.
- P. CASPANI - P. SARTOR, *L'iniziazione cristiana. L'itinerario e i sacramenti*, EDB, Bologna 2008.
- L. MEDDI, *Iniziazione cristiana*, in G. CALABRESE - Ph. GOYRET - O.F. PIAZZA, *Dizionario di ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 740-747.
- L. MEDDI, *Lo spirito della missione. Ripensare l'orizzonte iniziatico della pastorale*, «Catechesi» 87 (ottobre-dicembre 2018), 29-44.
- E. BIEMMI, *L'iniziazione cristiana oggi: problemi e prospettive*, in *Diventare cristiani. L'iniziazione cristiana oggi. Atti della 50ª Settimana liturgico-pastorale. Monastero di Camaldoli, 19-24 luglio 2015*, «Rivista Liturgica» 103/1-2 (2016), Monastero S. Giustina, Comunità di Camaldoli, 9-28.
- E. BIEMMI, *Il dibattito pastorale: alcune esperienze di ripensamento dell'iniziazione*, in *Diventare cristiani. Dall'eucaristia al battesimo?*, «Rivista Liturgica» 103/4 (2016), Monastero S. Giustina, Comunità di Camaldoli, 81-96.
- E. BIEMMI, *Catechesi e iniziazione cristiana in Italia. Una sfida complessa*, «Rivista del Clero italiano» anno XCVIII (1/2012), 49-66.
- E. BIEMMI, *Cosa significa oggi instaurare prassi di iniziazione cristiana?*, «Catechesi» 87 (ottobre-dicembre 2018) 4-17.
- U. LORENZI, *La riforma dell'iniziazione cristiana dei ragazzi. Uno sguardo d'insieme e alcune proposte: prima parte*, «La Rivista del Clero Italiano» 92/6, (2011) 442-470; *La riforma dell'iniziazione cristiana dei ragazzi. Uno sguardo d'insieme e alcune proposte: seconda parte*, «La Rivista del Clero Italiano» 92/7-8 (2011) 485-512, *La riforma dell'iniziazione cristiana dei ragazzi*, «La Rivista del Clero Italiano» 94/9 (2013) 565-590.
- C. SCIUTO, *Rinnovare l'iniziazione cristiana: possiamo fare così. I criteri del cambiamento*, EDB, Bologna 2016.
- C. SCIUTO, *Analisi critica di esperienze qualificate di iniziazione cristiana delle nuove generazioni in Italia*, Facoltà di Teologia – Estratto della Tesi di Dottorato, Università Pontificia Salesiana, Roma 2013.
- M. BELLI, *Paradossi e rompicapi dell'iniziazione cristiana. Modelli teologici e prassi pastorale a confronto*, «La Rivista del Clero Italiano» 96/4 (2015) 259-275.
- M. BELLI, *Nuove sfide per l'iniziazione cristiana*, «La Rivista del Clero Italiano» 100/2 (2019) 126-144.
- P. SARTOR, *Iniziazione cristiana: linee di orientamento della Chiesa in Italia dal RICA ad oggi*, «Rivista Liturgica» 103/4 (2016).
- A. GRILLO, *Iniziazione. Una categoria vitale per i giovani e la fede*, S. Pietro in Cariano (Verona), Il Segno dei Gabrielli editori, Verona 2017.
- M.-J. POIRE, *Initier à la vie chrétienne et construire l'identité chrétienne des sujets*, in G. ROUTHIER – M. VLAU, *Précis de théologie pratique. Deuxième édition augmentée, Lumen Vitae/Novalis/Édition de l'Atelier, Bruxelles/Montréal/Ivry-sur-Seine 2007*, 343-357.

## 60526 STORIA DELLA SANITÀ

ENRICO MEI

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di fornire ai discenti una adeguata visione antropologica, storica e giuridica della tutela della salute nelle società occidentali.

Nel corso dei secoli l'uomo ha sviluppato pratiche sociali finalizzate all'assistenza del singolo individuo negli eventi più traumatici della vita come nascita, malattie e morte e, più in generale, sistemi volti ad assicurare la tutela ed il mantenimento della salute. Forme di organizzazioni complesse hanno progressivamente preso corpo e, a partire dal XIX secolo, si sono imposte quali autonome sfere istituzionali, collegate e colloquanti con altri settori della società civile: sanità, sanità, heal care, sistema sanitario.

Invero, accanto alla costante attività caritatevole della Chiesa, dette strutture organizzate, in particolare ospedali ed ospizi, sono solitamente rintracciabili dal Medioevo, ma solamente con l'avvento della rivoluzione industriale si assiste alla nascita della sanità pubblica. Dalle fine seconda guerra mondiale, l'ONU ha inteso perseguire il

benessere fisico, psichico e sociale dell'individuo e non già solamente l'assenza di malattia, con programmi di contrasto e di prevenzione delle malattie, di respiro globale.

Il programma prevede la trattazione dei seguenti temi.

La medicina nell'Evo Antico

La medicina nell'Evo Medio

La medicina nell'Evo Moderno

La medicina contemporanea:

le malattie sociali infettive e non infettive.

le tossicomanie.

le malattie da lavoro.

I Sistemi sanitari:

il modello a dominanza di mercato;

il modello misto o Bismarckiano;

il modello a dominanza statale o Beveridgeano.

Il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Welfare Mix.

#### *Bibliografia*

E. MEI, *Medicina sociale*, LUP, Città del Vaticano 2013.

E. MEI, *Sanità e tutela della salute. Profili medico-giuridici*, SEU, Roma 2019.

### **60527 COMUNICAZIONE E PRASSI PASTORALE**

MASSIMILIANO PADULA

1° semestre – 3 CFU

Nell'azione multiforme della comunità ecclesiale animata dallo Spirito Santo, la comunicazione riveste un ruolo importante. Essa trova le sue radici nel Mistero stesso di Dio e nel *logos* mandato nel mondo. La comunicazione, pertanto, contribuisce al compimento del progetto di salvezza di Dio sugli uomini attraverso i processi, gli strumenti, i tempi e gli spazi che la contraddistinguono. Il corso ha finalità di introdurre alla "pastorale dei media e della comunicazione" attraverso l'analisi dello scenario comunicativo attuale, sempre più digitalizzato, partecipativo e convergente. Al centro della riflessione ci sarà il paradigma contemporaneo di comunicazione caratterizzato da un'eclissi dell'artificiale e da una (ri)emersione dell'umano e del concetto di comunità. Seguirà una riflessione sulle dimensioni comunicative che al meglio oggi rappresentano la Chiesa.

#### *Bibliografia*

M. PADULA, *Comunica il prossimo tuo. Prospettive di pastorale dei media*, Paoline, Cinisello Balsamo 2020.

V. MARINELLI, *Socialitude. Comunicazione come prossimità*, LUP, Città del Vaticano 2018.

Ulteriore bibliografia sarà indicata dal docente all'inizio del corso.

### **60528 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

MASSIMILIANO PADULA

2° semestre – 3 CFU

Il corso sarà articolato in una parte generale e in una parte seminariale. Nella parte generale si analizzeranno gli obiettivi e i compiti della comunicazione istituzionale e delle cosiddette "relazioni pubbliche", attraverso una disamina dei principali strumenti operativi quali l'ufficio stampa, l'organizzazione di eventi, i social media. La parte seminariale, avvalendosi anche della presenza di comunicatori istituzionali di professione, permetterà agli studenti di approfondire i vari argomenti trattati nel corso. Un particolare focus sarà dedicato alla comunicazione istituzionale della Chiesa.

#### *Bibliografia*

*Appunti del docente*

J. E. GRUNIG, *Public (↔) Relations. Teorie e pratiche delle relazioni pubbliche in un mondo che cambia*, Franco Angeli, Roma 2017.

## **60529 PEACE STUDIES**

MASSIMILIANO PADULA

1° semestre – 3 CFU

Obiettivo del corso è introdurre gli studenti alla comprensione dei paradigmi sociologici relativi al conflitto e ai processi di pace. La prima parte del corso, di impostazione teorica, illustrerà le origini della sociologia del conflitto e tratterà le direttrici dei principali filoni teorici sviluppatasi dalla seconda metà degli anni Sessanta a oggi. Gli studi di Marx, Durkheim, Weber e Simmel costituiranno i punti di partenza di questo sentiero di riflessione che porterà poi a inquadrare la guerra e i conflitti attraverso le lenti della sociologia contemporanea e gli approcci analitici di studiosi come Sorokin, Elias e Coser. La seconda parte del corso descriverà il passaggio dal conflitto alla pace, evidenziando il contributo della cosiddetta “peace research” che vede in Kriesberg, Glasl e Galtung alcuni tra i principali autori di riferimento. Completerà il corso una panoramica di metodologie e tecniche per la trasformazione dei conflitti dalla nonviolenza alla negoziazione, dalla “multitrack diplomacy” alla mediazione trasformativa.

### *Bibliografia*

M. L. MANISCALCO, *Sociologia e conflitti. Dai classici alla Peace Research*, Altrimedia, Matera 2010.

### *Lettura*

D. PACELLI (a cura di), *Le guerre e i sociologi, Dal primo conflitto totale alle crisi contemporanee*, Franco Angeli, Roma 2015.

## **60530 QUESTIONI EDUCATIVE EMERGENTI**

CHIARA PALAZZINI

2° semestre – 3 CFU

Di “questione educativa” ne parla la Chiesa, la società civile, tutti coloro che ricoprono ruoli formativi; vari termini vengono usati per esprimere il persistente disagio in questo ambito: emergenza educativa, urgenza, sfida, rischio, alleanza, comunità educante. La questione educativa è questione del difficile incontro tra libertà e responsabilità, nella costruzione di una relazionalità autentica; è questione di tensione tra passato, presente e futuro o di appiattimento sul presente; è questione di conflitto o dialogo intergenerazionale.

Anche alla comunità ecclesiale è affidata una grande responsabilità: la capacità di sapersi ripensare, mettere in discussione le priorità pastorali, le scelte di programmazione, l'impiego delle energie a disposizione; nel corso verranno affrontate di volta in volta alcune “questioni scelte” che interrogano anche tutti coloro impegnati in una vera pastorale di servizio, come per esempio l'accompagnamento delle famiglie, le varie stagioni della vita, la dimensione dell'affettività, il disagio esistenziale, le relazioni di prossimità e di aiuto e altro.

### *Bibliografia*

C. PALAZZINI, *Oltre l'emergenza, educare ancora*, Cittadella editrice, Assisi 2011.

G. VICO (a cura di), *L'esigenza di educare*, V&P, Milano 2011.

P. BIGNARDI, *Il senso dell'educazione*, AVE, Roma 2011.

*Altre indicazioni bibliografiche specifiche verranno fornite nel corso delle lezioni.*

## **60532 SALUTE E SOFFERENZA TRA FILOSOFIA E TEOLOGIA**

NICOLA REALI

2° semestre - 3 CFU

Il dolore e la sofferenza nelle sue differenti forme e manifestazioni è sempre stato oggetto di riflessione da parte di svariate discipline. Il corso intende affrontare questa problematica, insieme alla concomitante questione della “salute”, da un punto di vista filosofico-teologico. Concentrandosi inizialmente sul corpo e sulla sua passività, l'itinerario riflessivo intende approdare a mettere in luce la prospettiva connessa con l'evento della rivelazione teocristologica per verificare come la “prassi” attuata da Dio nel Triduo pasquale getti una nuova luce sul mistero della sofferenza umana.

### *Bibliografia*

H. U. VON BALTHASAR, *Dio e la sofferenza*, tr. it., Casale Monferrato 1988.

ID., *Frammenti a proposito della malattia e della salute*, in *Nuovi punti fermi*, tr. it., Milano 1991<sup>2</sup>, 141-154.

H. S. KUSHNER, *When Bad Things happen to Good People*, Anchor Books, New York 1981.

P. NEMO, *Giobbe e l'eccesso del male*, tr. it., Città Nuova, Roma 2009.

P. RICOEUR, *Il male*, tr. it., Morcelliana, Brescia 1993.

### **60533 TEOLOGIA DELLA PARROCCHIA**

ARMANDO SANNINO

2° semestre – 3 CFU

Il corso si articolerà in tre momenti principali. Al primo è affidato il compito di riflettere l'origine dell'istituto parrocchiale, in relazione al contesto storico e culturale in cui esso si è generato e agli obiettivi che l'hanno promosso. Il percorso storico si soffermerà poi con particolare attenzione alla svolta tridentina e ai cambiamenti culturali dei secoli XVIII e XIX che hanno decretato l'obsolescenza del modello tridentino.

Il secondo momento tenta di problematizzare il valore della parrocchia oggi, alla luce delle istanze del Concilio Vaticano II e del magistero successivo (con un particolare riferimento a *Evangelii gaudium* e al documento pubblicato dalla Congregazione per il Clero *La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa*) in dialogo con quei processi di modificazione della prospettiva religiosa, istituzionale e territoriale che connotano il vissuto odierno.

Il terzo momento infine si propone di raccogliere le provocazioni che vengono lanciate alla parrocchia oggi per mostrare come la riflessione teologico-pastorale, con le attenzioni che le sono proprie, si possa mettere a servizio di una loro comprensione più adeguata per un rilancio e un rinnovamento della parrocchia stessa nella prospettiva della missionarietà. A corollario di questa terza parte verranno forniti alcuni criteri di verifica delle esperienze di trasformazione in atto e alcuni elementi di progettazione pastorale per un rinnovamento della prassi parrocchiale che tenga conto della pluriforme variabile antropologica con la quale è chiamata a confrontarsi. Modalità didattiche, programma e libri di testo specifici verranno forniti all'inizio del corso.

#### *Bibliografia*

E. BIANCHI - R. CORTI, *La Parrocchia, Qiqajon, Magnano (Biella) 2004.*

L. BRESSAN - L. DIOTALLEVI, *Tra le case degli uomini, presente e "possibilità" della parrocchia italiana, Cittadella, Assisi 2006.*

L. BRESSAN, *La parrocchia oggi, identità, trasformazioni, sfide*, EDB, Bologna 2004.

N. CIOLA (ed.), *La parrocchia in un'ecclesiologia di comunione*, EDB, Bologna 1995.

F. COCCOPALMERIO, *La Parrocchia. Tra Concilio Vaticano II e Codice di Diritto Canonico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000.

S. DIANICH, *La teologia della parrocchia*, in V. BO - S. DIANICH - G. CARDAROPOLI, *Parrocchia e pastorale parrocchiale. Storia teologia e linee pastorali*, EDB, Bologna 1986.

S. LANZA, *Il rinnovamento della parrocchia*, in *Servizio Nazionale per il Progetto Culturale della CEI, Ripensare la parrocchia*, EDB, Bologna 2004.

S. LANZA, *La parrocchia in un mondo che cambia situazioni e prospettive*, OCD, Roma, 2003.

F. R. ROMERSA, *Il rinnovamento della parrocchia nella Chiesa italiana dal Concilio ad oggi*, PUL-Mursia, Roma 2000.

### **60535 Percorsi Educativi e Prassi Pastorale**

GIULIANA MIGLIORINI

2° semestre – 3 CFU

Le indicazioni di Papa Francesco e gli attuali orientamenti pastorali, evidenziano come l'educazione sia il tema fondamentale da cui partire per progettare percorsi pastorali integrati tra famiglia, scuola e comunità ecclesiali. Il corso ha come obiettivo quello di analizzare le problematiche attuali dell'educazione sia in ambito formativo che pastorale, confrontando i diversi orizzonti, nella prospettiva della comunità educante. Prendendo in considerazione alcuni contributi teorici e metodologici, si proporrà lo studio di situazioni e percorsi in cui si evidenzia la possibilità di creare rapporti di partenariato fra istituzioni educative e comunità ecclesiali del territorio. In particolare sarà presa in esame la progettazione educativa e pastorale, in un rapporto generativo per la costituzione di *luoghi* ecclesiali di buone prassi, specialmente nelle comunità disagiate. Occorre riconsiderare sistemi che superino pregiudizi e chiusure ideologiche, per poter pensare concretamente al patto educativo globale in una logica di corresponsabilità e di costruzione di nuovi paradigmi culturali.

#### *Bibliografia di riferimento*

FRANCESCO, *Esortazione apostolica Evangelii gaudium* (24 novembre 2013).

FRANCESCO, *Lettera enciclica Laudato si'* (24 maggio 2015).

FRANCESCO, *Lettera enciclica Fratelli tutti* (3 ottobre 2020)

BOCHICCHIO F. – RIVOLTELLA P.C. (a cura di), *L'agire organizzativo, La Scuola, Brescia 2017.*

DELORS J., *Nell'educazione un tesoro, Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo, Unesco/Armando, Roma 1997.*

PERLA L. - RIVA M.G., *L'agire educativo, La Scuola, Brescia 2016.*

Altre indicazioni bibliografiche saranno presentate durante il corso.

### **60536 STORIA DELLA PASTORALE: LA GAUDIUM ET SPES. CHIESA E MONDO CONTEMPORANEO**

FERMINA ÁLVAREZ ALONSO

2° semestre – 3 CFU

Il corso si prefigge di conoscere le linee e i principi delle tematiche contenute nella costituzione conciliare *Gaudium et Spes* del Concilio Vaticano II sulla Chiesa nel mondo contemporaneo. Percorrendo le principali tappe del processo di elaborazione, a partire dalla sua genesi con lo schema XVII, saranno analizzate le linee trasversali che percorrono il documento dalla prospettiva antropologica, ecclesiologica e cristologica. Alcune delle questioni trattate nel documento, come la promozione della cultura, la comunità politica internazionale e gli elementi economico-sociali, verranno ugualmente approfonditi alla luce di alcuni teologi protagonisti che intervennero nella redazione del testo.

#### *Bibliografia*

E. PALLADINO, *Gaudium et spes. Storia, commento, recezione, Studium, Roma 2013.*

G. TANGORRA, *La Chiesa secondo il Concilio*, EDB, Bologna 2007, pp. 255-306.

G. TURBANTI, *Un concilio per il mondo moderno: la redazione della costituzione pastorale "Gaudium et spes" del Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2000.

Altri titoli saranno forniti durante il corso.

### **60541 ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE DEI MALATI**

RENÉ STOCKMAN

2° semestre – 3 CFU

Questo corso, che si articola in tre parti, si occupa del modo in cui possiamo avvicinare e guidare spiritualmente chi è malato.

La prima parte si concentra sulla *cura del malato* da un punto di vista cristiano.

A partire da una fondazione biblica, metteremo a fuoco una visione cristiana della malattia e della sofferenza.

Ricostruiremo anche come l'assistenza ai malati abbia preso forma nella pastorale cristiana primitiva, generando una cultura nuova. L'enciclica *Deus caritas est* offrirà una solida base per sviluppare una precisa visione della *caritas*. Concluderemo questa prima parte con lo studio di alcuni esempi concreti di carità cristiana che possono valere quali paradigmi anche per noi, oggi.

Nella seconda parte ci concentreremo *sul malato* in quanto tale da un punto di vista cristiano. Prendendo Gesù Cristo a modello, evidenzieremo lo stile con il quale egli si è occupato della fragilità della vita umana e ha prestato particolare attenzione al fragile prossimo. Da questo modello si sviluppa una particolare visione cristiana della sofferenza. Oggi più che mai è importante affermare la protezione assoluta di tutta la vita: Nel nostro servizio pastorale sarà essenziale vedere e considerare sempre l'essere umano alla luce della risurrezione.

In una terza parte preciseremo una serie di punti di attenzione quali costitutivi di un *humus* che generi una cura pastorale approfondita. Verificheremo come la cura per la dignità umana e la protezione di ogni vita, lo sviluppo di un vero spirito di servizio e di ospitalità siano essenziali in questo senso.

#### *Bibliografia*

##### *Documenti*

GIOVANNI PAOLO II, *Lett. Enciclica Evangelium vitae*, 25 marzo 1995.

BENEDETTO XVI, *Lett. Enciclica Deus caritas est*, 25 dicembre 2005.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER GLI OPERATORI SANITARI, *Nuova Carta degli Operatori Sanitari*, Città del Vaticano, L.E.V., 2016.

##### *Libri*

DAL TOSO, G., *Ministro della Caritas della Chiesa nella prospettiva della Caritas-teologia e dell'insegnamento sociale cattolica*, Olomuc, Università Palacký, 2015.

JEAN PAUL II, *Théologie du corps*, Paris, Cerf, 2014.

STOCKMAN, R., *Pro Deo, storia dell'assistenza sanitaria cristiana, Leuven, Davidsfonds, 2008.*  
STOCKMAN, R., *L'uomo fragile, Antwerpen, Halewijn, 2016.*  
STOCKMAN, R., *Non lasciate che nessuno di questi piccoli si perda, Paris, Paroles et Silence, 2020.*

## **60542 Medical humanities e umanizzazione**

1° semestre – 3 CFU

Scopo del corso è l'acquisizione degli strumenti necessari per comprendere la salute e la malattia in un contesto sociale ed etico sempre più complesso ed articolato.

Attraverso una riflessione multidisciplinare che vuole coniugare la teoria e la prassi della cura nell'ambito di un orizzonte fenomenologico di umanesimo della medicina, ci volgeremo alla ricerca di percorsi assistenziali rispettosi della dignità umana, nel difficile tentativo di conciliare progressi tecnologici ed umanizzazione delle cure.

Particolare attenzione sarà rivolta alle questioni di fondo dell'uomo, in particolare quelle che emergono dalla sofferenza e dalla malattia.

### *Bibliografia*

*La bibliografia e l'indicazione di fonti e documenti sarà fornita all'inizio del corso.*

## **60543 SCIENZE BIOMEDICHE E PASTORALE DELLA SALUTE**

CHIARA ARIANO

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende porre a tema le domande di senso ingenerate nella società post-moderna dal progresso biomedico. Tali questioni appaiono oggi estremamente importanti, sia per le evidenti ripercussioni sulla riflessione filosofico-antropologica ed etica, sia per le prospettive applicative nell'ambito delle stesse scienze biomediche e giuridiche. Il dominio crescente della tecnologia medica, infatti, mentre si propone di agire per il bene della cura della salute non di rado però presenta *criticità in relazione al rispetto della vita umana e della dignità della persona* nel diretto rapporto che esse hanno con la morale cristiana e le direttive del Magistero della Chiesa.

### *Bibliografia*

D. W. ROSS, *Il bene e il giusto, (R. Mordacci, a cura di), Bompiani, 2004.*  
E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica, (Vol. I-II), Vita e Pensiero, ultima edizione.*  
*Altre indicazioni del Docente nel corso delle lezioni.*

## **60546 COMUNITÀ CRISTIANA E PASTORALE DEI MALATI**

ARMANDO SANNINO

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende riflettere, con adeguata prospettiva teologico-pratica, sul rapporto essenziale tra l'identità della comunità cristiana e il campo della salute. Essendo il servizio ai malati e ai sofferenti parte integrante della vita ecclesiale, è compito di chi lavora in questo ambito della pastorale rendere opportune argomentazioni, richiamando a tutta la comunità cristiana la necessità di saper promuovere un autentico impegno accanto al malato e al vasto mondo sanitario. Ma è altresì compito di chi riflette teologicamente sull'agire ecclesiale nel mondo della salute, sottolineare come la dimensione salvifica-salutare sia non soltanto oggetto di una pastorale specifica, ma dimensione integrante dell'essere Chiesa e del suo agire pastorale.

### *Bibliografia*

L. SANDRIN, *Comunità Sanante, Dalla Pastorale della salute alla salute della pastorale, Editoriale Romani, Savona 2019.*



ID., *Lo vide e non passò oltre. Temi di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2015.

ID., *Vivere il dolore e la speranza*, EDB, Bologna 2009.

## **60620 FEDE E CULTURE**

DENIS BIJU-DUVAL

2° semestre – 3 CFU

### *1. Cosa si intende con la parola "cultura"?*

- Estensione di senso; la cultura e le culture; dimensioni oggettive e soggettive.
- La problematica natura-cultura.
- La sfida del relativismo culturale.
- La dimensione religiosa delle culture e la questione della laicità.
- Crisi culturale?

### *2. Cultura, culture e rivelazione*

- Storia del popolo d'Israele e storia della salvezza.
- Gesù e la cultura del suo popolo.
- La valenza culturale del concetto neotestamentario di "mondo".
- La Chiesa primitiva tra cultura ebraica e cultura greco-romana.

### *3. La questione delle culture nel magistero recente*

- Dimensione culturale della Tradizione ecclesiale.
- Il rapporto Chiesa-mondo.
- Dall'adattamento all'inculturazione: espressività culturale del Vangelo e evangelizzazione della cultura.

### *4. Problematiche attuali*

- Modernità, postmodernità e fede.
- Inculturazione e "deculturazione" della fede.
- Prima evangelizzazione e culture in un contesto di crisi.
- Globalizzazione culturale e cattolicità della Chiesa.

### *Bibliografia*

CONCILIO VATICANO II, *Costituzione dogmatica Dei Verbum; Costituzione Pastorale Gaudium et Spes.*

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Redemptoris Missio.*

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Fides et Ratio.*

M. PRADÈRE, *De toutes les nations, faites des disciples; pour une évangélisation respectueuse des cultures*, Emmanuel, Paris 2009.

## **60623 MAGISTERO SOCIALE DI PAPA FRANCESCO**

GAETANO DE SIMONE

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di affrontare e approfondire seguendo varie tematiche il pensiero e lo sviluppo tematico di Papa Francesco partendo dall'esortazione apostolica *Evangelium Gaudium* e sviluppando successivamente la ricaduta redazionale e teologica del documento nelle successive encicliche sociali quali *Laudato si* e *Fratelli Tutti*. Il corso soffermandosi su tematiche specifiche prende in esame le argomentazioni e lo sviluppo del Magistero sociale non solo facendo riferimento all'encicliche ma anche riferendosi ad altri documenti, discorsi e interventi del Romano Pontefice e dei dicasteri della Curia sulle questioni sociali presenti e che si prospettano con tutte le implicazioni del momento storico che stiamo vivendo sotto il Pontificato di Papa Francesco. Particolare attenzione sarà dedicata all'insegnamento sulle questioni ambientali, climatiche, migratorie e delle nuove fragilità socio economiche causate dalla pandemia da Covid. Una parte monografica del corso sarà dedicata alle riforme della Chiesa volute dal Santo Padre che riguardano le questioni macro economiche nonché finanziarie che toccano le tante povertà ed ingiustizie nel mondo. Tutto viene riletto nella prospettiva della nuova Evangelizzazione e nella strategie socio-politica della Conversione culturale, sociale e politica.

## BIBLIOGRAFIA

La bibliografia e l'indicazione di fonti e documenti sarà fornita all'inizio del corso.

### **60624 – COMUNITÀ CRISTIANA ED ESERCIZIO DEL POTERE**

PAOLO ASOLAN

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di istruire la questione del potere in relazione sia alla vita interna della Comunità cristiana e all'esercizio dell'autorità e dei ministeri di presidenza e di guida, sia in rapporto alla relazione con il potere civile, variamente configurato. Avendo carattere fondamentale, la trattazione consisterà nell'analisi delle radici teologiche e antropologiche del potere, con l'obiettivo di giungere ad una elaborazione criteriologica che – attraverso la prassi pastorale – non perda la speranza di poterlo evangelizzare.

#### *Bibliografia*

R. GUARDINI, *La fine dell'epoca moderna. Il potere*, Morcelliana, Brescia 2007<sup>11</sup>

F. FELICE, *I limiti del popolo. Democrazia e autorità politica nel pensiero di Luigi Sturzo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2020.

### **65101 L'UOMO E I SUOI PROBLEMI ALLA LUCE DI CRISTO**

DENIS BIJU-DUVAL

2° semestre – 5 CFU

Dopo una breve descrizione delle grandi posizioni teologiche sul rapporto tra natura e grazia, e uno sviluppo concernente la dimensione culturale del problema, gli studenti saranno invitati a scegliere alcune problematiche antropologiche concrete, e a riflettere sui modi in cui Cristo li può illuminare.

#### *Bibliografia*

H. DE LUBAC, *Petite catéchèse de la nature et de la grâce*, Paris Fayard.

R. LATOURELLE, *L'homme et ses problèmes à la lumière du Christ*, Tournai, Montréal 1981.

I. SANNA, *Dalla parte dell'uomo. La Chiesa e i valori umani*, Paoline, Roma 1992.

I. SANNA, *L'identità aperta*, Queriniana, Brescia 2006.

### **65122 AVVIO ALLO STUDIO**

NICOLA REALI

1° semestre – 2 CFU

Il seminario consiste in una serie di esercizi pratici di iniziazione e introduzione al lavoro scientifico per preparare gli studenti ad affrontare i corsi del ciclo di specializzazione e la stesura del lavoro scritto di tesi.

#### *Bibliografia*

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE, *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*, LUP, Città del Vaticano 2015.

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano 2001.

### **65215 SEMINARIO DOTTORALE**

CHIARA PALAZZINI

2° SEMESTRE

## 65619 La bellezza dell'umano nella formazione

PAOLA PELLICANÒ

2° semestre – 5 CFU

Nell'Esortazione Apostolica *Pastores dabo Vobis* (43-44), Giovanni Paolo II mette a fondamento della formazione sacerdotale la «formazione umana». Recuperare l'umano, nell'attuale clima culturale e pastorale, appare una sfida; al contempo, però, è proprio questo «umano» a poter rappresentare una preziosa risorsa educativa, come conferma il magistero di Papa Francesco.

Il Seminario si propone di approfondire e valorizzare tale risorsa grazie al contributo delle scienze umane, prima fra tutte la dimensione biologica, spesso dimenticata o cancellata ma che può rivelarsi un prezioso strumento di comprensione antropologica e pedagogica, anche nella cura formativa degli ambiti affettivo, sessuale, relazionale. Attraverso lezioni frontali e gruppi di lavoro, verranno elaborati percorsi di «formazione umana integrale», iniziale e permanente, per il sacerdozio, la vita consacrata, la vocazione coniugale, che valorizzino la “bellezza” dell'umano e la sua conoscenza.

La formazione umana, “fondamento” della maturazione personale e vocazionale

Essere persona: biologia, antropologia, pedagogia

Uomo e donna: complementarità e comunione, tra natura e cultura

Natalità e procreazione nell'attuale panorama scientifico e sociale

L'inizio della vita e la trasmissione della vita: una sfida culturale e pastorale

Conoscenza di sé e dono di sé: ha ancora un “significato” il corpo umano?

Il dono della castità

Sacerdozio e vita consacrata: la bellezza dell'umano nella formazione iniziale e permanente

Le “età della vita” e la fecondità spirituale

### Bibliografia

- Giovanni Paolo II, *Uomo e donna lo creò. Catechesi sull'amore umano*, Città Nuova 1985; *Esortazione Apostolica Pastores dabo Vobis*; *Esortazione Apostolica Vita Consecrata*; *Lettera Enciclica Evangelium Vitae*
- Benedetto XVI, *Lettera Enciclica Deus Caritas Est*
- Francesco, *Lettera Enciclica Laudato si'*; *Esortazione Apostolica Amoris Laetitia*; *Esortazione Apostolica Gaudete et Exultate*
- *Congregazione per il Clero, Il dono della vocazione presbiterale*
- A. Cencini, *Verginità e celibato oggi: per una sessualità pasquale*, Dehoniane 2005
- S. Marciànò, P. Pellicanò, *Secondo il mio cuore*, San Paolo 2001 (attualmente in riedizione)
- *Materiale proposto, utilizzato ed elaborato durante il Seminario*

## 65620 LA COMUNICAZIONE: ISTANZE TEOLOGICO-SPIRITUALI E PRATICHE GIORNALISTICHE

MASSIMILIANO PADULA

2° semestre – 5 CFU

Il seminario intende affrontare i temi comunicativi coniugando teoria e prassi. La prima parte sarà dedicata ai fondamenti epistemologici della comunicazione attraverso una cornice teologica e spirituale che prenderà ispirazione dal carisma paolino per poi tradursi nelle istanze e nelle pratiche contemporanee della pastorale e della nuova evangelizzazione.

La seconda parte invece esplorerà il mondo delle professioni comunicative: dal giornalismo tradizionale (carta stampata, radio e televisione) al cosiddetto “digital journalism” e a tutti i contenuti editoriali distribuiti tramite Internet e i social media.

Coordinato dal prof. Massimiliano Padula, il seminario prevedrà la collaborazione di studiosi e professionisti della comunicazione e del giornalismo.

### Bibliografia

La bibliografia sarà indicata dal docente all'inizio del corso.